IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 257. **50,000 COPIE AL GIORNO** Sabato, 17 Settembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chiaverei
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in pili da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giudizi di collaudo, cent. 60 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Rothschild sul socialismo

Il redattore del *Figaro*, Jules Huret, che sta raccogliendo i pareri dei principali uomini politici, sociologhi e via dicendo sulla questione sociale e sui rapporti tra i capitalisti e proletari, ha avuto un colloquio col barone Alfonso di Rothschild nel di lui castello *des Deux Rives* su quella questione.

Il parere del « Re dei Re » sulla questione sociale — che ci è stato già riassunto dai nostri dispacci parigini — è certamente tale da interessare, e perciò riproduciamo più diffusamente i brani più salienti del colloquio:

« Si parla — incominciò il redattore del *Figaro* — di un malessere della classe operaia che si manifesta mediante una corrente socialista. la quale va diventando sempre più minaccioso...

« Per me — l'interruppe Rothschild — non crede a codesto movimento operaio; sono sicuro che gli operai — parlo in generale — sono molto soddisfatti della loro sorte, che non si lagnano affatto e che non si occupano di ciò che si chiama il socialismo. Certamente vi sono dei mestatori, i quali cercano di fare intorno a sè il maggior chiasso possibile, ma costoro non fanno alcuna presa e non hanno alcuna importanza; sono degli operai oneti, ragionevoli e lavoratori. Poichè bisogna distinguere tra operai buoni e cattivi.

« E', ad esempio, assolutamente falso, che i buoni operai domandino la giornata di otto ore: coloro che la reclamano sono i pigri e gli inetti. Essi così ragionano:

« Lavorare dieci o dodici ore al giorno è anzitutto faticoso, e poi ci sono di quelli che sono « meno pigri e più abili di noi, che producono di « più nello stesso spazio di tempo e che, per conseguenza guadagnano di più: cerchiamo di forzarli a lavorare di meno ed il nostro interesse « e in nostra pigrizia non potranno che avvantaggiarsene! »

E' proprio così! Ma gli altri, i padri di famiglia, seri ed ordinati, non ammettono che si impedisca loro di lavorare quanto vogliono loro utile pei loro bisogni e quelli dei loro figli.

Ma sia pure! Ammettiamo che si riesca a forzare tutti gli operai a non lavorare più di otto ore. Sapete che succederebbe in tal caso, la maggior parte degli operai? Andrebbero a bere! Andrebbero più spesso all'osteria! Ecco tutto! Se no che cosa vorete che facciano?

Vi sono, signor barone, osservò il redattore del *Figaro*, dei teorici, i quali pretendono che l'accumulamento dei capitali in una classe ristretta di individui, *Vatte Banca* ad esempio, sarà la causa di una rivoluzione sociale in un'epoca non lontana e che seguerà la fine del regime capitalistico...

— Anzitutto, rispose Rothschild, non ho mai capito che cosa si intenda per *Alta Banca*. L'*Alta Banca*! Che cosa significano queste parole? Vi sono delle persone più ricche e delle persone meno ricche, ecco tutto! Le une sono più ricche oggi: e saranno più povere domani: sono varius ani che avvengono in tutte le cose: *tutti sono soggetti a queste variazioni*; *tutti* assolutamente. E nessuno si può vantare di sfuggirvi. E poi l'accumulamento dei capitali è il domani che chiama, che si mobilizza, che fruttifica. E' la fortuna dei poveri: il denaro circola cogli stessi rischi per tutti; è il denaro che si presta con fiducia per degli affari che si vengono a creare e che non lo sono sempre. Ma ciò è vero per i grandi come per i piccoli. Se voi sperimentate il capitale, se lo mmacciate, esso sparirà. Ed allora «è perduti!»

— Sì, sì è perduti! — ripete Rothschild. Io ho fatto sempre questo paragone: il capitale è come l'acqua... Se chiudete la mano per afferrarla, essa vi scappa tra le dita e vi sfugge. Al contrario, versate un canale, e l'acqua verrà ove la volete condurre, dolcemente e senza sforzo. Lo stesso è del capitale. Se desiderate di violentarlo, si nasconderà, fuggirà. Ed allora — lo ripeto un'altra volta — addio prosperità del paese! Poichè il capitale è la fortuna del paese! Esso rappresenta l'energia, l'intelligenza, l'economia, il lavoro dei popoli. Il capitale è il lavoro l.... La sola legge generale, la sola legge giusta, è la *legge del lavoro* per tutti, per tutti!

— Si odia — osservò il giornalista — l'organizzazione della società presente, che obbliga migliaia di persone a lavorare tutta la vita per arricchire una sola. La spartizione non è forse equa.

— Se non è equa — obiettò il barone stizzito un po' la vote — se gli operai se ci credono abbastanza pagati, non possono mettersi in sciopero? Essi hanno il diritto allo sciopero che è molto legittimo e che anch'io penso fare a meglio. Che se ne servano! Ma non è forse naturale che colui che dà la forza prima indispensabile, il capitale, ed in pari tempo la sua intelligenza, le sue doti organizzative, le sue cognizioni e tutte le forze del suo cervello, sia meglio retribuito e goda di più insomma dell'operaio grossolano e brutale, il quale dà all'impresa soltanto il concorso limitatissimo delle sue braccia?

— A cascuno secondo la sua capacità, a ciascuno secondo il suo lavoro! — ha detto Saint-Simon, che non era socialista. Sono assolutamente di questo parere. Questo principio è di una saggezza applicabile a tutti. ed in un paese libero esso è applicato meglio.

— Credete dunque, signor barone, che vi saranno sempre dei ricchi e dei poveri?

— Credete voi — chiese a sua volta il barone con voce calma — che si possano sopprimere le malattie? Vi saranno sempre dei malati e dei sani...

La parte del colloquio relativa al socialismo finì qui.

5 **Appendice del "Popolo Romano„** 5

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

Nondimeno, questa relazione che Elena aveva ridotta nei più sintetici limiti di una semplice amicizia, era stata per Fabrègues una causa di preoccupazioni e di torture, un impaccio alla sua libertà d'azione, e un vero disastro per il suo avvenire.

Di carattere violento e sospettoso, amando con rabbia, geloso fino alla follia, non sapeva rassegnarsi al suo esiglio annuale ai Mont-Dore, dove Elena non voleva seguirlo, tranne pochi giorni di vacanze che passava presso sua cugina a Murols.

Ed è inutile aggiungere che gli ostacoli frapposti alla realizzazione dei suoi desideri, i rifiuti di Elena non avevano fatto altro che ribadire la catena, e inferocire la sua passione.

Fabrègues rimaneva, dunque, sotto gli alberi del mercato dei fiori, cogli sguardi fissi sulle finestre, quando vide poco a poco i lumi spengersi uno a uno.

Poco dopo, dalla porta del magazzino, uno dopo sciame di donne più o meno belle ed eleganti, quasi tutte vestite di nero, e che si sparpagliarono in tutte le direzioni.

Fabrègues fece un passo avanti.

Una ragazza, dopo avere guardato un mezzo minuto da tutte le parti, scrutò l'oscurità dei viale sotto i grandi alberi ancora sgnarniti di fogliе, e i suoi sopraccigli bruni si aggrottarono scorgendo, appoggiato al tronco di un vecchio platano, un uomo che pareva attenderia.

Una delle sue compagne, disse ad Elena.:

— Vieni?

— No! — rispose la bella ragazza.

— Egli è là?

Elena non rispose che con un cenno del capo, e traversando la strada, andò dritta verso Fabrègues.

— Siete qui? — gli disse quasi duramente.

— Come vedete.

— Vel perdono il vostro tempo.

— Come?

— Stasera non sono libera.

— Perchè?

— Ho da fare.

— In che cosa.

— Quante domande! Vi dico che ho qualche cosa da fare per mio conto.

— Ah! ...

— E poi...

— E poi che cosa?

— Sono stanca, ecco tutto. E poichè eravamo d'accordo a che proposito di questo, mi pare inutile la discussione.

— Fareste meglio a dirmi subito che siete stanca di me, e che il volo vedermi vi annoia.

— Ecco quello che avevo! Una scena! Era scritto che non avrei potuto evitarla! Dalle finestre del magazzino vi vedevo sotto gli alberi, andare e venire come una tigre in gabbia.

— Ma...

— Su via, poichè dovete farmi una scena, dite presto quello che volete e finiamola.

Elena si era messa a camminare avanti a Fabrègues.

— Quest'ultimo si dirosse verso la via di Sevre, svoltò per la via Vignon, e tornò verso il baluardo senza dire una parola.

Elena si impazientì.

— Voi sapete che attendo — disse — e vi prendete gusto a ritardarmi. Che cosa c'è?

— C'è — disse finalmente Fabrègues — quello che sapete da tre anni.

— Vale a dire?

— Che io vi amo ardentemente, e che conviene finirla. Io mi buttereì nel fuoco per voi, e voi non sentite nulla per me... neanche un po' d'amicizia...

Elena fece un gesto di supremo disdegno.

— Che sciocchezze! — disse.

— Come?

— Se non sentissi dell'amicizia per voi, forse che mi troverei ora al vostro fianco?

— E chi mi obbliga a perdere il tempo girando per le strade in vostra compagnia? Credete forse che non avrei da fare qualche cosa di più piacevole?

Essa pronunziò queste ultime parole con un tono di malizziosa civetteria e fermandosi sotto il riverbero di un lampione.

Elena era davvero divinamente bella.

In questo, Fabrègues, parlando di lei al suo amico Bordas, non aveva esagerato.

Era una magnifica ragazza di ventitre anni, dai capelli castagni, di una carnagione bianchissima, con occhi neri, superbi.

Le sue labbra fresche dinotavano una salute forte — una salute che doveva al suo sangue di montagnola, e che sotto anni di vita parigina non avevano potuto nè vizziare, nè indebolire.

— Credete forse — riprese — che, se voissi, sarei imbarazzato a trovare una donna che mi amasse? Vi è una signorina, che da quindici anni vengono al magazzino, e ai quali i biglietti da mille non debbono costare nulla, a giudicare dall' uso che ne fanno, mi dicono corte parole...

— Mia cara Elena, voi fate del cinismo,

— Dico quello che è. Ho occhi per vedere e orecchi per ascoltare. E sapete anche che so leggere...

Fabrègues divenne livido.

— Dunque c'è chi vi scrive?

— Ho avuto parecchio lettere... come potete pensare.

— Che cosa vi dicevano?

— Chi so no risorda?

— Oh!...

— Io risponde francamente alle vostre domande! Le vostre scenate mi esasperano. Io voglio solamente farvi sapere che, se volessi, potrei anch'io far di meno di lavorare e godermi la vita. Ma ho l'orgoglio di dire che la colpa mi ripugna, e perciò avete gran torto quando mi rimproverate di noc aver nulla nell'avvenire.

— La voce di Elena si addolcì improvvisamente.

— Io ho molta amicizia per voi... credetelo... ma vi confesso che mi spaventate col vostro carattere ombroso, colle vostre ambizioni smisurate, colla vostra smania di fortuna e di gloria.

— Per mel sola, Elena!

— Forse che io ci tengo?... Sola, povera, libera, guadagnando quanto mi basta, io non ho che un timore: gli anni che verranno, una possibile malattia; in caso semplicemente tarda a venire, mentre voi vi perdete fra le macerie. Io vi prego a migliorare le migliaia di franchi che guadagnate, senza nessuna pensieri, cangiando, instabile, ora piena di speranze incredibili, ora scoraggiato e senza risorse. In una parola, voi avete tutti gli appetiti e tutte le cupidigie senza possedere il mezzo di soddisfarle...

— Ebbene?

— Ah! io ridesto spesso ed a lungo, credetelo. Ciò che avrei voluto, sarebbe un compagno calmo, ragionevole, contento di poco, parchè l'avvenire fosse sicuro... e non un uomo debole, vile, irrequieto e geloso...

— E questo è quello che...

I fatti di Cesena

Se ne è occupato isolatamente qualche giornale, ma l'opinione pubblica non se ne è generalmente commossa, quanto la gravità dei fatti lo comportava, distratta dalle feste di Genova e dalle onoranze, che l'Italia rendeva in Livorno ad uno dei più illustri tra i suoi figli, al più fortunato ed al più ardito tra i generali delle guerre per l'indipendenza nazionale.

Eppure, se in questi ultimi anni accadde caso, che meritasse tutta l'attenzione sinda cattrice del paese e che dovesse provocarne il biasimo severo, è quello recente di Cesena, dove un'amministrazione diliapidatrice e prevaricatrice ha sottratto alla sostanza dei poveri un patrimonio, che si afferma non inferiore alli cinquecento mila lire.

L'inchiesta, ordinata dall'autorità di Forlì, ha constatato a danno della Congregazione di Carità di Cesena un ammanco di oltre settantamila lire in denaro ed un consumo patrimoniale per male gestione, in parte dolosa ed in parte negligente, di oltre quattrocento mila lire nel giro di soli tre anni.

L'Amministrazione, cui questi brutti fatti sono imputabili, era composta dei caporioni del partito repubblicano di Cesena, che nel 1889 aveva con successo dato la scalata alle amministrazioni locali, impadronendosi del Comune dapprima e degli istituti di beneficenza poscia.

Nel rilevare questa circostanza non intendiamo di gettare il discredito su tutti i repubblicani, che vivono e vestono panni nel nostro bel paese, accomunandoli tutti con i malversatori di Cesena.

In ogni partito havvi il buono ed havvi il marcio in più o meno larga misura; intendiamo soltanto di stabilire un dato di fatto, il quale, forse, spiega in parte il silenzio che intorno ai casi di Cesena ha serbato tutta la stampa anche radicalissima italiana, che si vanta di essere sempre in prima fila, allorquando sono in giuoco gli interessi del povero, sono in causa la fede e la moralità pubblica.

Se i prevaricatori di Cesena fossero stati costituzionali o conservatori, a quest'ora avremmo avute le orecchie intronate dai lamenti radicali, più violenti e più acerbi, con tre cotesti vampiri delle sostanze dell'orfano e della vedova; contro il governo che, per indifferenza o peggio, si fa loro complice e manutengolo.

Si trattava di repubblicani e di radicali, acqua in bocca.

Ma cotal fede è secondario; l' essenziale è che il male è avvenuto ed, in attesa che la giustizia [illegible] [illegible] [illegible] tori — se ne [illegible] — [illegible] prudentemente hanno preso il largo — urge provvedere, perchè esso non si ripeta.

La legge Crispi sulle Opere pie si era proposta principalmente due fini: rivolgere il patrimonio delle Opere pie a vero beneficio delle classi povere in quella miglior forma, che le condizioni ed i bisogni del tempi consigliavano; assicurarne la buona e severa gestione, onde nessuna porzione di quel patrimonio fosse distolta dagli scopi umanitari, cui doveva servire.

I fatti di Cesena mostrano che, malgrado tutto il buon volere del legislatore e malgrado le molte cautele stabilite nella legge, il secondo fine ha potuto essere frustrato ed una amministrazione disonesta ha potuto mantenersi in ufficio per tre anni ed allegramente scialacquare il denaro, che era del povero, in barba alla legge ed al legislatore.

E' difetto della legge? ovvero è colpa di coloro, che dovevano vegliare alla sua esatta esecuzione? E' difetto dello strumento, ovvero è difetto degli uomini che dovevano regolarne e sorvegliarne il maneggio?

Ecco il punto, sul quale necessita che sia fatta la luce, luce piena e meridiana.

Un gr ornale di Milano, discorrendo dei fatti di Cesena, lasciava una grave accusa alle autorità provinciali di Forlì, che, trattenute, a quanto dice, da influenze parlamentari, non avrebbero fatto tutto ed in tempo il proprio dovere.

Noi non vogliamo credere a coteste influenze parlamentari che intervengono, anche involontariamente, a turbare la serenità dei giudizi. Ma questo è il nostro parere. Questo principio è di una saggezza applicabile a tutti. ed in un paese libero esso è applicato meglio.

Se una sottrazione di denaro si può capire e può compiersi nonostante la maggiore vigilanza dell'autorità tutoria, non si capisce altrettanto come abbia potuto continuare per mesi ed anni un amministrazione, che pubblicamente scialacquava e dilapidava il patrimonio affidatole, senza che l'autorità se ne commuovesse o provvedesse.

O i documenti, che quell' amministrazione presentava, erano falsi; o chi era avvisato il debito di sindacarli e di approvarli, si limitava a mettervi su lo sgolerino.

Nell'uno e nell' altro caso, apparisce evidente che un difetto esiste; sta all' autorità centrale, sta al governo vedere e determinare se è difetto di cose o difetto di uomini e riparavvi con disposizioni legislative, che aumentino e rendano efficaci le cautele, o con provvedimenti disciplinari, che facciano pagare i cocci a chi ha rotto.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Qualora lo stato di salute del signor de Giers rendesse tal passo necessario, il signor Schikine sarebbe nominato aggiunto al ministero degli affari esteri, ma il primo conserverebbe il titolo e lo stipendio di ministro degli affari esteri vita naturai durante.

— Corre voce che la posizione del signor Ostrowski, ministro del Demanio, sia alquanto scossa.

— Si annunzia probabile la nomina a senatore del signor Thouvarj, ora assistente del ministro delle finanze.

(N) **Vienna**, 16, 2,40 pom. — Si danno i seguenti particolari sopra il prossimo viaggio attorno al mondo dell'arciduca Francesco Ferdinando.

Dopo aver visitato le isole della Sonda, egli andrà in China ed al Giappone; ed al Giappone lascierà la nave da guerra, a bordo della quale farà la prima parte del suo viaggio.

(N) **Lisbona**, 16, 2,45 pom. — Si parla di nuovo di una imminente crisi ministeriale.

Vi è ragione di credere che tale voce non sia priva di fondamento.

(N) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Lo Czar ritornerà solo dalle escursioni di Spala a Gatschina.

La Czarina si recherà nel Caucaso, a trovare il figlio, granduca Giorgio.

(N) **Parigi**, 16, 2 pom. — Il signor Nicolai de Giers, testè ritornato a Parigi, ha preso possesso del suo nuovo posto di Consigliere all'Ambasciata di Russia.

Egli riferisce che lo stato di salute di suo padre, ministro degli affari esteri russo, è molto migliorato.

— Il signor Masricani, residente francese a Tunisi, è atteso domani in Francia, dove si reca per sostenere la sua candidatura al Senato, nel dipartimento di Seine-et-Oise.

(N) **Vienna**, 16, 4,25 p. - E' morto a Praga il principe Camillo di Rohan, duca di Mothazon e di Bouillon, principe di Guémenée, Rochefort e Montaubau.

Era nato a Bruxelles nel 1800. Muore senza figli lasciando un patrimonio immenso al suoi collaterali.

Il commercio internazionale

Austria-Ungheria.

La relazione ufficiale, che ha testè veduto la luce a Vienna a cura di quel ministero del commercio, ne dà le seguenti cifre per il 1891:

Importazione	fiorini	657,843,348
Esportazione	»	788,894,177
Totale	fiorini	1,456,742,925

Le esportazioni hanno superato le importazioni per oltre 141 milioni di fiorini.

L' Italia, la importato nell'impero suoi prodotti per un valore di 37,878,157 fiorini e ne ha esportato per 48,678,645 fiorini, vale a dire la bilancia commerciale è stata passiva a suo danno per circa 11 milioni di fiorini.

Il primo posto nel movimento degli scambi *tra e per* l'impero austro-ungarico è tenuto dalla Germania con un totale di 652 milioni di fiorini in cifra tonda, che corrisponde al 46,40 per 100 del movimento generale.

Seguono l'Inghilterra e colonie inglesi con 213 milioni di fiorini; l'Italia con 76 milioni, la Francia con 73, la Svizzera con 67 ecc.

Svizzera.

L'*Handels-und Industrieverein* ne fornisce le seguenti cifre per le stesso esercizio:

Importazione,	L.	932,300,000
Esportazione,	»	671,880,000
Totale l.		1,604,180,000

Eccedenza delle importazioni sulle esportazioni 260 milioni e mezzo di lire.

Hanno concorso a questi risultati le cinque parti del mondo nelle seguenti misure:

	Importazioni	Esportazioni	Totale
Europa	869,030,000	547,180,000	1,416,110,000
America	40,420,000	88,360,000	128,810,000
Asia	7,090,000	28,820,000	35,610,000
Africa	13,630,000	4,810,000	18,460,000
Oceania	3,000,000	2,010,000	5,100,000
Totale	932,300,000	671,880,000	1,604,180,000

Fra gli Stati europei tiene il primo posto la Germania, seguono la Francia, l' Italia e l'Austria-Ungheria.

Ecco le cifre particolareggiate:

Germania	293,140,000	164,050,000	457,190,000
Francia	214,040,000	134,980,000	339,020,000
Italia	135,890,000	47,000,000	182,000,000
Austria-U.	96,700,000	193,790,000	290,990,000
Totale	729,900,000	372,980,000	1,108,186,000
Altri Stati	185,130,000	174,900,000	314,030,000
T. gener.	869,030,000	547,180,000	1,416,210,000

Nel movimento del commercio con l'America gli S. U. tengono il più importante posto con 102 milioni sopra un totale di 129 circa.

Sono stati principali cespiti di *importazione* :

Le materie greggie per	L.	322,290,000
Le manifatture	»	299,030,000
Le sostanze alimentari	»	208,170,000
di *esportazione:*		
Le manifatture per	L.	511,430,000
Le materie greggie	»	80,430,000
Le sostanze alimentari	»	80,000,000

Il movimento dei metalli preziosi è rappresentato da un'esportazione di 33 milioni circa dei quali in oro, e da importazione di poco inferiore ai 50 milioni, dei quali quasi 4 in oro.

Le feste di Genova

(Nostro servizio telegrafico.)

Ultimi strascichi ed echi.

LA PARTENZA DELLE SQUADRE.

Genova, 16. — Le squadre francese e spagnuola sono partite.

Anche la nave tedesca *Princess Wilhelm* è partita, diretta ad Alessandria d' Egitto.

Genova, 16. — La squadra austro-ungarica è partita in mezzogiorno per Messina e Pola.

La squadra italiana partirà lunedì per la Spezia.

Domenica, la nave olandese *Joan Willem Friso* partirà per Napoli, Napoli e il Levante, e la portoghese *Bartolomeo Dias* direttamente per Lisbona.

La squadra argentina partirà domani per destinazione ignota, avendo il comandante ricevuto un pieco suggellato da aprirsi in alto mare.

La squadra degli Stati-Uniti rimane ancora quattro giorni a Genova.

A BORDO DELLA " ZARAGOZA „

Genova, 16. — In occasione dell' anniversario della proclamazione della Repubblica messicana ha avuto luogo un ballo a bordo della *Zaragoza*. Tutte le navi issarono la gran gala di bandiere colla messicana al centro salutando con salve.

NOTIZIE SPICCIOLE.

Genova, 16. — La deputazione del Municipio di Barcellona è partita stamane, salutata alla stazione da una rappresentanza del Municipio di Genova.

Anche a Barcellona si preparano festeggiamenti per il 400 anniversario.

— Alle ore 3 i Principi di Monaco visitarono la Mostra di Arte antica e vi furono ricevuti dalla Presenza un comitato con il marchese Pallavicini.

L'addetto militare tedesco al Ministero di Grecia sono partiti per Roma; il Ministro di Colombia parte per Aix-les-Bains stasera.

Il Conte di Benomar ha fatto le visite di congedo a parte alle 6.35 per la Svizzera.

LA STAMPA FRANCESE.

Parigi, 16. — Il *Figaro* crede che le feste di Genova abbiano risvegliato nello spirito dei vecchi repubblicani ed anche nelle sfere ufficiali la speranza di una riconciliazione della Francia e dell' Italia. L'ambasciatore italiano, conte, Resmanan, ha da ora innanzi avanti a sè aperto il campo pei negoziati e, prima di partire, semplicemente parlare di un accordo di tariffe per regolare i rapporti economici fra la Francia e l' Italia.

La *Paix* dice: « Dopo così numerose testimonianze di stima e di amicizia reciproca, un accordo tra la Francia e l'Italia è facile. Finalmente è venuta l' ora, per noi, di fare una politica bassa, una politica di saggezza e di pace.

Il *Journal des Débats* rileva la cordialità del ricevimento di Genova.

Soggiunge: « Disgraziatamente, l' ombra della triplice alleanza vi proiettava e gli errori dei ministri francesi non la fecero scomparire. Ma non insistiamo su ciò; non vogliamo vedere nelle feste di Genova che una brillante dimostrazione pacifica e siamo convinti che esse lasceranno nei due governi ricordi durevoli. »

La *Lanterne* crede che l' invio della squadra francese a Genova sia stata una umiliazione par la Francia.

Ferrovie italiane

(N) **Milano**, 16, ore 17,45. — Il Consiglio e il Comitato di amministrazione della Società Mediterranea, nella seduta odierna, approvarono la nomine stabili di 1854 agenti a paga annua o giornaliera, importanti in proiettava e gli servì dei maggiori aumenti in 1892 di 1,200,000 lire sopra un totale di 35,509, con decorrenza dal 1° luglio scorso.

Approvarono poi i seguenti contratti:

Colla Società degli alti forni di Terni per la fornitura di 1000 tonnellate di acciaio Martin-Siemens.

Colla ditta Miani e Silvestri di Milano per vetri gri idraulche isolate in ghisa.

Con Mazzoli Luigi di Milano per quintali 6000 di legna da ardere.

Con Ghiglione Vincenzo di Cova per rinnovazione e rivestimento della galleria di Mollere fra le stazioni di Sale e Cova.

Con Peccardi Giuseppe e C.i di Torino per quintali 5000 di ghisa fusa greggia.

Con Rimoldi Luigi di Milano per forniture di legno di noce greggio doloe.

Con Zafferoni Alfredo di Milano per chilogrammi 200 di spugna.

Con Alfano Raffaelo di Bernalla per lavori di consolidamento della falda a monte dell' imbocco tra Pernadonna e Pisticci.

Con Zurvisi Carlo di Bek per lo sgombero di cunette sulla tratta Narzole-Bra.

La Società Mediterranea inoltre poi la gara per la costruzione di una galleria artificiale fra le stazioni di Balvano e Bellomuro. Importo L. 14,200. Scadenza 22 corrente.

Il gran ponte sul Po

Sulla grandiosa opera d' arte che s' inaugurerà solennemente martedì prossimo mentre nuovamente ai chiettonino che segna un trionfo del progresso e dell'ingegneria italiana — abbiamo raccolto dati, che crediamo utile ad opportuno pubblicare.

Classificata fra le opere di quarta categoria, la ferrovia Cremona-Borgo San Donnino, progettata quale tronco di comunicazione fra l'Emilia e la Lombardia, venne, dopochè fra le nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche da costruirsi nel decennio 1881-90, la costruzione di un ponte sul Po, lungo la provinciale Cremona-Piacenza, già compreso nel progetto di massima per la Borgo-San Donnino.

Vi erano allora in vista due ponti: quello per la strada provinciale carrozzabile, preventivato in L. 2,500,000 e quello per la ferrovia, valutato in lire 3,708,447,05; quindi una spesa totale di lire 6,208,147,05.

Il problema venne risolto mercè la solerzia del Comitato pel Consorzio dei comuni interessati nella progettata linea ferroviaria, dei Consigli provinciali e comunale di Cremona e dal Consiglio provinciale di Piacenza.

Iniziatore e propugnatore caldissimo della grande opera fu il ministro Genala, coadiuvato dal compianto comm. Carloni e dai deputati delle due provincie interessate.

L'Emilia e la Lombardia erano collegate tra loro, sinora, da un solo ponte di barche, in servizio della strada provinciale, che congiungeva i due capoluoghi Cremona e Piacenza.

Il governo decise di costribuire applicando la legge 23 luglio 1881, ed il ponte fu iscritto fra le opere provinciali sussidiate dallo Stato per metà delle spese, limitandosi però alla sola quota che concerne la viabilità ordinaria. La direzione dei lavori, per sopreso desiderio delle due provincie e dell' amministrazione ferroviaria, fu assunta dallo Stato.

Le spese risultarono dalla stima di progetto generale fu, però, di molto superiore alla preventivata, in 2,500,000 lire, valutandosi, i lavori dalla parte per la strada ordinaria, L. 4,300,000 e quelli per la ferrovia, L. 1,950,000, quindi un totale di L. 6,250,000 lire, sostanzialmente identico a quello già preventivato.

Il progetto dalla parte tecnica fu redatto dalla provinciale, fu compilato dall'ingegnere del genio civile, cav. Rinaldo Beduzzi, coadiuvato dagli ingegneri De Benedetti e Soldati, sotto la direzione dell'ingegnere capo di Cremona, cav. Enrico Zaffarelli, creando per questi lavori un'apposita sezione speciale, diretta dal cav. Bertolini.

Parecchie ditte concorsero alla gara per la costruzione dunata sulla cifra di L. 5,972,000; vinse la *Società Nazionale delle Officine di Savigliano* che offrì il ribasso del 32,30 per cento.

Il contratto stipulato in ottobre 1886 pel prezzo complessivo di ribasso in L. 3,964,172,73; la consegna dei lavori, all'infuori del cantiere, ebbe luogo il successivo 17 novembre, penendosi subito mano all'impianto dei cantieri.

In totale l'opera intera (salvo il risultato della liquidazione finale) viene ora a costare L. 5,196,000.

I lavori furono ultimati in luglio scorso; le prove di stabilità vennero eseguite il 9 corrente dal cav. F. Cesanini, attuale ingegnere capo del Genio civile a Cremona, in concorso del cav. Carlo Sapegno, R. ispettore delle ferrovie, del cav. Bodussi, direttore dei lavori, in rappresentanza della Società costruttrice.

Il ministero delegò al collaudo provvisorio delle opere una Commissione composta del comm. A. Ferrucci, ispettore del Genio civile, del R. ispettore delle ferrovie comm. G. Rossi, e del R. ispettore-capo cav. S. De Cesare.

Come s'è detto già, le prove avondo dato risultati splendidi; i prefetti di Cremona e di Piacenza hanno autorizzato il transito a pedoni, a veicoli, al tram ed alla ferrovia, a datare dal 20 corr., giorno fissato per l'inaugurazione.

Diamo per sommi capi la descrizione del nuovo ponte.

La sua lunghezza, compree le testate, è di metri 945,40; la distanza fra vivo e vivo delle testate misura m. 904,82. Esso è suddiviso da undici pile intermedie in dodici luci, la prima delle quali verso Piacenza di m. 65, le dieci successive di m. 84, e l'ultima verso Cremona i di m. 79,32.

Trovandosi a piattaforma dalle due strade, provinciale e ferroviaria, allo stesso livello, vennero adottate due travate metalliche distinte, collocate l'una di fianco all'altra sugli stessi piedritti alla distanza di 22 centimetri.

Quella per la strada provinciale è a valle della ferrovia.

La larghezza libera interna è di m. 7,90, l'altezza libera fra il colmo della massicciata e la faccia inferiore delle travi trasversali superiori, di metri 5,84.

L'armamento per la linea tramviaria è a rotaie e a contorcitoio così che, quando le travate saranno libere dai treni, è disponibile per veicoli ordinari tutta la larghezza della strada.

Due cunette in cemento compresso sono poste ai due lati della carreggiata per la raccolta e smaltimento dell'acqua piovana, mediante apposite bocche di scarico in ghisa.

Esternamente alle travate, lungo la travata principale a valle, corre un ballatoio della larghezza libera di m. 1,20, il quale offre ai pedoni un passaggio al riparo dei veicoli.

Il piano di posa della travata presenta un fianco di m. 2,50 sulla massima piena conosciuta del Po.

Le travate del ponte ferroviario sono per forma e disposizione simili a quelle del ponte per la provinciale; ne variano solo le dimensioni particolari delle membrature in relazione ai diversi sforzi cui sono soggette. La loro larghezza libera interna è in rettilineo di m. 4,50.

I piedritti del ponte sono in muratura di mattoni e *calce idraulica*. I rivestimenti dei rostri delle pile e delle testate sono in calcare di Rezzato e in granito di Baveno.

Il volume della muratura interna è di m. 81,500, quello di pietra lavorata mc. 1300, quello di granito 250. Il ferro impiegato, 10,000 tonnellate.

Per rendere poi invariabili le spondo del fiume, ritenendosi instabili, ed assicurare le testate del ponte, si ritenne necessario importanti opere di difesa, non che l'intorbazione di un ramo secondario del Po scorrente verso Cremona.

La spenda destra venne protetta fin da tutto il m. 1900.

***

Ed ecco ora qualche cenno sulla linea ferroviaria Borgo San Donnino-Cremona, che passerà sul nuovo ponte.

A fianco della travata per la strada ingegneri principale Piacenza-Cremona, sugli stessi appoggi prolungati verso monte, è collocata la travata per la suddetta ferrovia. Il peso dei metalli impiegati è di chilog. 8,872,000, il cui costo è di L. 1,330,000 circa.

Per il prolungamento degli spioggi e per la spesa delle spese di sponda e delle due spalle, l'Amministrazione ferroviaria concorse per lire 940,000 circa.

I rimanenti lavori ferroviari dell'intero tronco fra la stazione di Cremona e l'argine maestro di destra presso Croce S. Spirito, lungo m. 4,500, furono appaltati alla stessa Società Nazionale delle Officine di Savigliano, ed importano, compresse le espropriazioni e le fondazioni, L. 1,030,050.

Nessun'altra opera di qualche importanza si ha in questo tronco, il cui costo complessivo risulta perciò di L. 3,200,000 circa.

I tronchi rimanenti da Croce S. Spirito a Borgo S. Donnino trovansi in corso di studio.

***

La linea di tramvia che pure percorre il ponte è quella *Piacenza-Bettola-Cremona*, concessa, alla Società assuntrice, sin dall'ottobre 1881.

L'impianto delle rotaie sul ponte fu autorizzato sul finire scorso, in seguito a favorevole parere del Consiglio superiore dei LL. PP.

***

L'opera di difesa dalla spalla destra, in buzzoni, con antistante di pietrame di Zanzio venne consacrata nel 1887 ed eseguita dall'impresa Lappi di Verona, quando fu pure cominciato il ponte di servizio, lungo un chilometro e mezzo!

Nell'aprile 1888 cominciarono le fondazioni pneumatiche, nel novembre dello stesso anno la lavorazione del forro nelle officine; la muratura in opere continuò nell'aprile 1889.

I lavori subirono notevoli interruzioni e guasti per le piene del Po e per varianti al progetto; perciò, se terminarono solo nel maggio 92, non durarono, ultimarli, che poco più di tre anni.

Il nuovo gran ponte sorge a 800 metri a monte di quello di barche, che è la prosecuzione del vicolo tanto famoso nanzero di opersi ingegnati ai lavori, tre sole disgrazie mortali s'ebbero a deplorare, dovute a cause puramente accidentali, niuna a trascuranza.

Il ferro impiegato proviene tutto da Lavena.

E con orgoglio e con soddisfazione che possiamo affermare che queste lavoro meraviglioso esce tutto quanto da mani e braccia italiane e segna un vero trionfo del progresso e dell'industria nazionale.

Scienze e Lettere

Archeologia—*Scoperta interessante* — Leggiamo nel *Bosphore egyptien*:

Gli scavi diretti dal signor Botti tra Chatbie l'Ibrahimeh hanno condotto alla scoperta di una necropoli pagana della bassa epoca, cioè dei secoli primo e secondo dopo Gesù Cristo.

Questa necropoli si trova attualmente a quattordici metri di profondità: essa è scavata nella pietra tenera calcare del Mex e comprende delle camere e cortili, ai quali si perviene mediante una scala, egualmente praticata nella roccia.

I corpi sono stesi nelle camere e delle giarre di terra cotta, ponte negli angoli, contengono delle ossa, il che sembra indicare che per far posto a nuovi morti, si raccoglievano gli avanzi degli antichi ai quali si dava una tomba più stretta. Queste giarre portano delle iscrizioni.

Quantunque le sepolture non fossero state ancora violate, esso sono povere e senza ornamenti interessanti.

Il signor Botti, spera, proseguendo questi scavi, di scuoprire qualche tomba greca.

Astronomia — *Una nuova cometa.* — Il sig. W. R. Brooks, direttore dell'Osservatorio astronomico di Ginevra nello Stato di Nuova York ha scoperto una nuova cometa, la quale a mezzanotte del 29 agosto aveva la seguente posizione: Ascensione retta 90° 30', declinazione Nord 31' 48'; l'ascensione retta aumenta quotidianamente di 36' e la declinazione diminuisce quotidiana mente di 2'.

Alla specola astronomica di Kiel, in Prussia, questa nuova cometa venne osservata il 1° corr. e la sua posizione era allora 52° di ascensione retta e 32° di declinazione Nord, cosa si trovava nella parte meridionale della costellazione dell'*Auriga*.

Il movimento delle cometa è diretto verso sud-est.

— *Il diametro del pianeta Marte.* — Il signor Flammarion ha comunicato testè alla Accademia delle Scienze di Parigi, le misure da lui prese del diametro del pianeta Marte.

Risulta da queste misure che il diametro, adottato da Le Verrier è troppo grande, di circa un sesto.

Secondo le nuove misure il diametro di Marte è di 6,753 chilometri e la sua superficie è di 143 milioni di chilometri quadrati, che si suddividono in 77 milioni di chilometri di terre e in 66 milioni di chilometri di acque.

La superficie delle terre sia cinque o sei volte quella dell'Europa.

Geografia — *L'esplorazione della Groenlandia.* — Giungono notizie che il piroscafo americano *Kite* partì da San Giovanni di Terranuova per ritrovare, se fosse stato possibile, e soccorrere la spedizione del luogotenente Peary nella Groenlandia.

Un dispaccio da Washington ci informa ora che il Ministero della marina degli Stati Uniti ha ritenuto da San Giovanni la notizia che il piroscafo aveva potuto compiere la sua missione.

Il luogotenente Peary, la sua giovane moglie e i cinque uomini che aveva condotto con sè, dopo aver stabilito i loro quartieri di inverno a Mac Cormick Bay, esplorarono la costa orientale, salirono al Nord di quel punto, fino a una distanza di 1300 miglia.

Poi ripiegarono i loro quartieri, per aspettarvi la spedizione di soccorso, che li ritrovò sani e salvi, eccettuato il geologo Verhoeff, che si perdette in un ghiacciaio.

Lo scopo della spedizione è, oltre l'esplorazione della Groenlandia, la scoperta, se possibile, di una strada che potesse condurre, attraverso quella regione gelata, fino al polo Nord.

Il luogotenente Peary, nel suo viaggio di dodici mesi, visitò delle parti della Groenlandia che non erano mai ancora state raggiunte prima di lui sul litorale orientale.

Egli reclama, per la marina degli Stati Uniti, l'onore della scoperta di una baia, da lui denominata, Independance Bay, situata a 82° di latitudine nord e 24° di longitudine ovest.

Egli ha constatato inoltre che la crosta di ghiaccio che ricuopre la Groenlandia, termina al sud della baia Victoria.

Il punto estremo, al quale si era potuto arrivare, prima del luogotenente Peary, sul litorale dell'est, era il 79° e 77° di latitudine nord, raggiunto dall'esploratore svedese Nolsen.

Numismatica. — *Monete romane antiche* — Non lungi da Ramseu, villaggio del distretto di Kirchheim- bolanden in Baviera, è stato trovato un vaso contenente 2500 monete d'argento romane antiche, molto ben conservate.

La maggior parte di esse portano l'effigie degli imperatori Adriano ed Antonino Pio.

Elettricità — *Una nuova Trasmissione della forza elettrica* — *La National Zeitung* riferisce che la Società delle miniere e Carolina s di Curay, nello stato di Colorado, possiede una miniera argentifera a 2600 metri sopra il livello del mare.

Finora questa miniera era stata lasciata inattiva causa la difficoltà di trasporto del combustibile necessario per le macchine.

Gli ingegneri hanno risoluto ora la questione profittando di una cascata d'acqua, che si trova in fondo della valle, a due ore, mediante turbine, hanno preso una forza motrice di 1220 cavalli, che, trasmessa mercè un fortissimo canapo elettrico capace di resistere a valanghe, cadute di alberi ecc, per un movimento nelle summenzionate miniere, le macchine perforatrici, i ventilatori e lo pompe.

— *Una reliquia storica,* — *L'Agenzia Reuter* ha da Madrid che sta per essere completata la riproduzione in *fac-simile*, per la prossima Esposizione colombiana a Madrid, della prima carta su cui appare segnata la continente americano.

Stanno eseguendo il lavoro i signori Canovas Villejo, ripote del presidente del Consiglio dei ministri spagnuolo, e il prof. Beltran.

La carta originale che fu tracciata nell'anno 1500 dal famoso navigatore e cartografo Juan de La Cosa, che servì da pilota a Colombo in più di uno dei suoi viaggi attraverso l'Atlantico, è gelosamente conservata nel Museo navale di Madrid.

La carta presenta delle particolarità interessanti, mostrando, come fa, l'estensione della scienza dei geografi più eruditi dell'epoca.

Su di essa sono dipinte le Indie orientali e una piccola porzione dell'America del Sud, e ciò la stessa nord-est posta tra il fiume Amazzoni e Panama.

A questa terra è dato il nome di Terra Fermæ per distinguerla da quella Insulæ. Qua e là sono tracciate di nomi moderni, come Venezuela, Marcaibo e Brasile.

La carta comprende perfino alcuni particolari delle scoperte fatte nell'America del Nord, da Sebastiano Cabot nel 1497 e questi titoli: « Mare scoperto dagli inglesi » — « Capo inglese » — « Llanri » e « Cap. Georges. »

La Cosa ha anche chiaramente dipinto Cuba come un'isola, laddove Colombo morì nella credenza che fosse un continente; e soltanto otto anni più tardi fu definitivamente constatata l'esistenza della costa di La Cosa.

— *Una quercia gigantesca* — A Pilkallen, in Prussia, si trova una quercia gigantesca. Ha una circonferenza alla sua base di 29 piedi e raggiunge l'altezza di 90 piedi.

La sua età è constatata mediante documenti di 1000 anni.

L'albero dell'attuale proprietario, che è morto all'età di 108 anni, aveva dichiarato che questa quercia aveva già le stesse dimensioni quando egli era ancora bambino.

In primavera la vasta corona di quest'albero si riveste di folto fogliè del più bel verde.

Esposizioni e Congressi

Congresso nazionale di musica internazionale (XIV sessione) — si riunisce oggi a Milano, con il seguente programma:

1. Della semiminima della *traduzione* alla *riproduzione*.
2. Sulla condizione della proprietà intellettuale nei paesi che non hanno aderito alla Convenzione di Berna.
3. Esame di un progetto di legge pel contratto di edizione.
4. Dei rapporti esistenti fra la protezione della proprietà intellettuale e lo sviluppo delle letterature nazionali.
5. Del diritto d'autore nelle *rappresentazioni* di beneficenza.
6. Della proprietà artistica in materia di architettura (limiti e proprietà dei piani, ecc.)
7. Del diritto di collaborazione in materia drammatico-musicale.
8. Della Convenzione di Berna e della sua applicazione ai diversi paesi dell'Unione.
9. Degli effetti della Convenzione di Berna (art. 15 e additionale) sui trattati particolari.
10. Sulla statistica internazionale delle opere letterario.

Interverranno al Congresso 74 autori stranieri; in maggioranza francesi.

Saranno pure rappresentati i Ministeri di grazia e giustizia e della pubblica istruzione di Francia.

Interverranno altri autori tedeschi, svedesi, olandesi, ecc.

Gli italiani superano il centinaio.

In detta occasione verrà inaugurato un busto a Paolo Ferrari, nel loggiato di Brera.

Parteciperà al Congresso per l'Italia il prof. Pouillet, presidente dell'Associazione che indice il Congresso.

Atti del Governo

Istruzione pubblica. — *Licei.* — Balliano cav. Luigi, titolare di lettere latine a grecha a Vercelli, è nominato preside del Liceo stesso.

Arte antica. — Barocci cav. Guido, regg. isp. presso l'Amm. prov. per l'arte antica, destinato all'ufficio reg. per la cons. dei mon. in Firenze, per la continuazione del catalogo delle opere d'arte.

Farinelli cav. Giuseppe, Gnecchi cav. Giuseppe nominato architetto ing. direttore dell'ufficio reg. per la conservazione dei monumenti in Piacenza.

Biblioteche. — Corazzini prof. Francesco, tit. di 1ª cl. di storia e geog. nel R. Liceo Spedalieri di Catania, è destinato a prestare servizio, presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Circoscrizioni elettorali — I comuni di Quargnento (Novara 2°), Castelnuovo (Ascoli P.), Vidon Combatte (Ascoli), Cressa (Novara 2°), sono costituiti in sezioni elettorali autonome.

Amministrazioni comunali — Il Consiglio comunale di Avellino, è sciolto per difficoltà finanziarie e il cav. Genovesi è nominato commissario straordinario.

Amministrazione provvisoria — L'assunto di una spesa per 15 posti di alunno di ragioneria nell'Amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatorii governativi, il quale dovrà aver luogo nel corrente mese, non venne rimandato alla seconda quindicina d'ottobre.

Ministero delle finanze. — *Imposte dirette.* — Sono trasferiti gli aiuto-agenti:

Balliano Antonio, da Como a Milano.

Tirinanzi Oreste, da Alessa ad Agnone — Mangaldo Vincenzo, da Ampezzo a Campo San Piero.

Intendenza di Finanza. — Franceschini Luigi, archiv. di 2ª cl., collocato a riposo.

Sono nominati vice segretari gli aiuto-agenti delle imposte e i volontari:

Calderaro Pietro a Siracusa — Sacchi Giuseppe a Girgenti — Romanella Settimio a Potenza — Cacace Alessandro a Benevento — Biagiarelli Alberto a Grosseto — Gustavo Giovanni ad Alessandria — Gallia Giovanni a Piacenza — Sepe dott. Aurelio a Potenza — Giacobini dott. Francesco a Cosenza — Cafiero dott. Raffaele a Reggio Calabria — Condò dott. Vincenzo a Messina. — Fiori Giovanni Battista a Siracusa — Fiori-Spano Paolo a Cosenza — Misasi dott. Ignazio a Catanzaro — Mosciaro Francesco a Potenza.

Sono trasferiti i vice segretari:

Ferrari Pietro, da Reggio Calabria a Verona — Bonoli dott. Edmondo, da Brescia a Livorno — Pafferini Ricardo, da Alessandria a Torino — Ferraro Antonio, da Potenza a Genova — Tedeschi Ernesto, da Potenza ad Avellino — Giardini Anesto, da Messina a Pavia — Federici Giulio, da Cagliari a Bologna — Cersea dott. Francesco, da Cagliari ad Alessandria — Severi Ruggero, da Girgenti a Bologna — Molinaccio dott. Bernardino, da Grosseto a Cuneo — Rossi dott. Francesco, da Catania a Genova — Genova Federico, da Chiusi ad Aquila — Sigismondi dottor Domenico, da Aquila a Chieti.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Padova, 16, ore 14,20 — Dall'incendio nella sala della cardatura del lanificio Marcon, fu causa una male spenta lampada a petrolio.

Il danno è fi 170,000 lire assicurato su tre compagnie.

Cremona, 16, ore 10 — Per l'inaugurazione del ponte sul Po, la sera del 20 avrà luogo una illuminazione fantastica della facciata interna ed esterna della porta fastio Po; dal gradisce areo all'imbocatura del viale con prospettiva artistica illuminata fino al ponte ed una illuminazione giapponese del ponte fino alla sponda trasgedana.

Per quel che si dice il ministro Lacava, impedito per la malattia del figlio dall'inaugurare l'Esposizione industriale, avrebbe delegato a rappresentarlo il prefetto comm. Silvagni, facendo per l'Esposizione i migliori auguri.

La Regina ha spedito un bellissimo dono per la gara schermistica.

Il ministro Genala arriverà il 19 e si fermerà varii giorni a Cremona.

Asti, 16, ore 10,40 — Ieri mattina suicidavasi nel camposanto e sulla tomba della figlia, il signor Secondo Pasetti, nostro concittadino residente a Torino.

Il suicida teneva stretta nel pugno una rivoltella nuova.

In lettera indirizzata al pretore acchiudeva una somma per le spese di sepoltura, esprimendo il desiderio di essere sepolto a lato della propria figlia morta da poco.

***

Orvieto, 16. (p. c.) — La notte del 10 luglio parecchi giovani stavano schiamazzando sulla piazza del Duomo, oltre l'ora stabilita, quando due guardie di P. S., il capo delle guardie municipali con due agenti tutti in borghese, li invitarono a cessare; essi per tutta risposta furono loro addosso malmenandoli e disarmandoli.

Ieri comparvero avanti il nostro tribunale gli accusati in numero di tredici, di cui cinque da qualche tempo trovansi alle carceri.

Sono difesi dall'egregio avv. Marcioni.

Nelle due udienze di ieri furono uditi tutti i testimoni, tanto a carico che a discarico.

Nella di ventesimo, soltanto che su proposta del Pubblico Ministero, il tribunale deliberava di procedere contro il sottocapo delle guardie municipali Bronchi, per falsa testimonianza.

Dentro oggi avvenuto la sentenza.

***

Fermo, 15 (p. c.) — L'inaugurazione del nuovo Poligono di tiro a segno nazionale, fattasi nelle giornate scorse, riuscì splendidissima. Degno prefetto, delle autorità locali, e di molti signori e signore i discorsi e tutti ispirati al più alti sensi di devozione al Re ed alla patria.

Faceva gli onori di casa il bravo conte Cordella, presidente della nostra Società di tiro a segno e presidente della commissione, parole le deve alla sua energia se, vinti mille ostacoli, fu possibile avere un poligono degno di un paese civile.

Molti furono i tiratori, che presero parte alla gara e bellissimi i premi vinti, che furono distribuiti alla presenza delle autorità e di numeroso pubblico nel teatro dell'Aquila.

— Quivi rimane ancora l'eco delle immortali opere rossiniane il *Barbiere di Siviglia* ed il *Guglielmo Tell*. Si ebbe un complesso di ottimi artisti, dei quali alcuni predestinati alla celebrità. Il pubblico cifful numerose; ma maggiore sarebbe stato il concorso e più copioso l'incasso se ci fosse stata maggior previdenza nelle disposizioni da parte dell'impresa.

E poichè si parla di musica e di artisti non sarebbe conveniente passare sotto silenzio le due serate veramente deliziose fattesi passare nelle elegantissime sale del piccolo circolo della signora romana Giulia Salvatori Giglesi, nipote del nostro egregio sottoprefetto, che, giovane a ventitrè, può dirsi già padrona di un bel piano.

Eseguì le più intricate difficoltà con tale disinvoltura e maestria che gl' intelligenti accordi dovettero applaudire la valentissima socia onoraria della celebre Accademia di S. Cecilia di Roma.

***

Milano, 16, ore 16,40. — Si afferma che il senatore Negri abbia irrevocabilmente deciso di rifiutare la carica di sindaco.

Egli l'avrebbe accettata soltanto qualora la maggioranza del Consiglio comunale lo avesse voluto.

Il parere diverso di alcuni della maggioranza suggerisce al *Secolo* il consiglio che la minoranza democratica debba dar battaglia alla elezione del sindaco, sarebbe votare colla scheda bianca.

— La signora Carlotta Paceroni, vedova Pisani, morta giorni sono a Varese, ha lasciato 300,000 lire agli Asili d'infanzia di Milano, 100,000 all'Istituto dei figli della provvidenza, 100,000 al nostro Istituto dei rachitici e 5000 all'Istituto dei ciechi.

***

Napoli, 16, ore 18 — Comincia il lavorio per le elezioni.

Finora però siamo allo stadio di semplice preparazione e si adopera la massima riserva, sapendo che il momento ministeriale è grave.

— Sul binario del *tram* di via Duomo, un ragazzo trovò 22 piccoli globi di ottone e li portò a casa al padre. Questi si recò da uno stagnaro, tentarono bottega vicino a casa sua, perchè gli dicesse che cosa erano.

Lo stagnaro, osservando uno dei globi, e visto provvisto di un foro, introdusse in questo un fiammifero. Ciò determinò lo scoppio di una capsula che vi si trovava dentro, e lo stagnaro rimase ferito malamente al viso, mentre il padre si trasse di distanza.

I globi furono consegnati alla direzione dell'artiglieria per ulteriore esame.

Intanto la Questura ha proceduto a varie perquisizioni nelle case di noti anarchici e ne ha arrestati parecchi.

— La salute continua a mantenersi ottima in tutta la provincia.

In piazza del Plebiscito è stata scossa la nuova segnatura, scritta da Costa per la festa di Piedigrotta.

È stata trovata bellissima ed è stata vivamente applaudita.

— In questo momento un grande palazzo nella sezione di Monte Calvario minaccia di sprofondare. Furono fatti sgombrare gli inquilini e venne sospeso il transito nelle vie adiacenti. Intanto si prendono provvedimenti per riparare.

***

Cosenza, 16 (p. c.) — E' stato spiccato mandato d'arresto contro Pex presidente della Congregazione di Carità Egisto Valzania e il cassiere Cesare Bene. Questi fu arrestato; inutili riuscirono finora le ricerche del Valzania.

Dalle verifica definitiva sul movimento di cassa risulta che l'ammanco, invece che di 72,000 lire, oltrepasse le 100,000 lire.

LA PUBBLICA SICUREZZA IN SICILIA

Catania, 16. — A Nicosia, fu scoperta l'esistenza di un'associazione di malfattori.

Furono arrestati i principali autori dell'omicidio a scopo di furto commesso in persona di D'Alessandro, nel luglio scorso, del furto di lire diecimila a danno di Gentili da Nicosia e del furto di lire duemila a danno di Martellisi da Troina. Furono rinvenuti diversi oggetti di pertinenza furtiva, chiavi false ecc.

Gli arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

L'ETNA.

Catania, 16. — L'eruzione dell'Etna è quasi invariata.

Si è formata una nuova colata di lava che si dirige a Sud-Ovest, dietro il monte Gemmellaro. Vi è una leggera diminuzione di lava incandescente all'estremità di levante e un piccolo aumento a ponente della lava dei Corvi.

Il terzo e quinto cratere, contando da Nord, gettano attivamente materiale infuocato e fumo.

Le condizioni sanitarie

(N) **Berlino**, 16, 10.35 pom. — Ieri notte alcuni mascalzoni assalirono le baracche del cholerosi a Spandau. Furono fatti degli arresti.

La *National Zeitung* polemizza, a proposito della ripartizione delle sottoscrizioni in aiuto dei cholerosi fra Amburgo ed Altona.

Si crede che la ripartizione dei sussidi fra gli ammalati di quest'ultima città venga posposta.

(S) **Berlino**, 16. — E' stato constatato nel cholerosi di Moabit un caso di cholera asiatico importato da Stettino.

L'epidemia cholerica aumentò nuovamente ieri in Amburgo.

***

(S) **Parigi**, 16. — Nella città e nei dintorni vi furono ieri 45 casi di cholera e 18 decessi.

(S) **Marsiglia**, 16. — Vi furono ieri 15 casi di cholera e 3 decessi.

***

(S) **Bruxelles**, 16. — Vi sono stati oggi 8 casi di cholera, di cui 2 senza speranza di guarigione.

(S) **Anversa**, 16. — Sono stati constatati 6 casi di cholera e 2 decessi all'ospedale, e parecchi casi in città.

(S) **Amsterdam**, 16. — Ieri si verificarono 3 decessi di cholera.

***

(N) **Londra**, 16, 5.35 pom. — Il *New-York Herald* ha da Panama che i ministri francese ed inglese protestarono contro la chiusura dei porti per l'arrivazione dell'Inghilterra e della Francia pel pericolo del cholera, ma il governo mantiene la chiusura.

***

(N) **Madrid**, 11, 5.35 pom. — Notizie da Pamplona segnalano alcuni casi di insolatia cholerifome nella Navarra.

***

(S) **New-York**, 16. — La Commissione sanitaria dell'Avana prescrisse una quarantena per tutte le navi provenienti dall'Europa.

Tutti i porti della Colombia sono chiusi alle provenienze dall'Europa.

***

Il *Dnevnik Varszawski* di Varsavia pubblica un articolo in cui si descrive la procedura cui si deve sottostare dai viaggiatori provenienti dalla Russia per la disinfezione.

« Viaggiatore munito che si sarà munito a cura di Kowa, Kowalewo, Wirballen o della Polonia, egli insieme ad un'altra persona proveniente dal governatorato di Lublino, furono ricevuti colla massima cortesia nel medico di ispezione, il dottor Nyer, e condotti in una stanza molto pulita, fornita di due letti ove furono invitati a mutarsi di abiti e di biancheria.

« Ma in tutto questo più volentieri in quanto che viaggiando da qualche giorno continuamente non avevano avuto occasione di farlo.

Gli abiti e la biancheria furono disinfettati sotto la sorveglianza del dotto medico, poi asciugati e riconsegnati ai loro proprietari che poterono partire col proprio treno.

Sono stato testimonio — scrive il viaggiatore — delle premurose cura con cui fu disinfettata a Szczakowa una banda di zingari provenienti dalla Russia.

Gli zingari sono stati prima spogliati, lavati e vestiti con abiti che furono loro prestati mentre i loro propri abiti venivano disinfettati mediante vapori sotto ad una temperatura altissima.

Anche a Vienna non appena giunto all'albergo sono stato visitato da un medico senza che tutte queste formalità mi abbiano dato la minima noia.

***

Le sottoscrizioni per le vittime del cholera ad Amburgo continuano con buon successo.

La notò casa *Johnston et fils* di Bordeaux ha inviato 3000 bottiglie di vecchio vino rosso per i cholerosi di Amburgo.

A Brema si è costituito un Comitato di accorso di cui fanno parte parecchi senatori ed i principali negozianti di quella piazza, per aiutare le vittime del cholera ad Amburgo.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Ecco la lista delle produzioni nuove, che si daranno al Grand Théâtre (antico Rèan) di Parigi, nella prossima stagione, la cui apertura è fissata all'8 ottobre prossimo:

Pêcheur d'Islande, 5 quadri in prosa, di Pietro Loti, con musica di Gastone Salvayre.

Manon Lescaut, commedia in sei quadri in versi, di G. de Porto-Riche, con musica di G. Fauré.

Strenaeke, dramma in otto quadri in prosa, di Giulio Barbey d'Aurevilly, con musica di Lalo.

Le Mariage de Pelè, produzione spettacolosa in sei quadri in prosa.

Le Partage, commedia in tre atti in prosa di Alberto Guignon.

Mad:moiselle sans gêne, dramma in sei quadri in prosa di Emilio Moreau.

— *La vecchia canzone*, dramma troppo veristo di Philippi, è stato proibito dalla polizia dopo la sua prima rappresentazione a Brunswick.

— *Un buon matrimonio* è il titolo di una nuova produzione in tre atti del signor Gastone Salandri, che andrà in scena nella prossima stagione al teatro del Vaudeville a Parigi.

Lirico — Al teatro della Gärtnerplatz di Monaco di Baviera è stato assai applaudito una nuova opera in tre atti, intitolata *Edelweiss*, del maestro Carlo Komzak.

Il soggetto è un intrigo amoroso al tempo delle lotte dei tirolesi contro i francesi nel 1809.

— Ci scrivono da Lucerna segnalando il successo ottenuto dalla signorina Gelierde Del Grande nella parte di protagonista nella *Traviata*.

La giovane artista ha voce estesa, simpatica, intonata, e alla fine dell'ultimo atto fu scossa da un vero uragano di applausi.

La sera del 20 corrente andrà in scena la *Contessa di Amalf*. Vi è da augurarsi che la signorina Adele Antinori, che sostierà la parte principale segua le orme della signorina Del Grande.

Dal buon esito della *Traviata* va data la debita lode al cav. **Magnetta**, direttore d'orchestra e impresario all'uopo.

Arte — Si è costituito in Francia un Comitato di onore per erigere un monumento al poeta Carlo Bandelaire.

Il signor Lecomte da Lisle, dell'Accademia francese, ne è nominato presidente onorario.

Lo scultore Augusto Rodin si è incaricato della esecuzione del monumento.

Varie — Anche i chinesi possiedono un fano nazionale, intitolato: *Hoa Tchen Ko*. Questo non contiene che lodi sperticate ed augurii esagerati al « Grande figlio del Cielo, » cioè all'Imperatore. Non si conoscono però gli autori nè dell'uno nè della stampa.

— La Società delle Scienze della Lusazia superiore in Prussia, ha risvolto in legato dal fu dottor Paur, già suo presidente, una ricca e preziosa biblioteca numismatica.

Il prof. Paur era un grande studioso di Dante.

(N) **Vienna**, 16, 11.55 ant. — Mascagni che dal suo arrivo è fatto oggetto delle cortesie generali, in guisa che i fogli pubblicano giornalmente nuovi dettagli sulla sua personalità, riporterà iersera al Teatro dell'Esposizione internazionale di musica, un trionfo coll'*Amico Fritz* diretto personalmente da lui.

Benchè i prezzi fossero stati molto aumentati, il teatro era affollato.

Assistevano alla rappresentazione parecchi Arciduchi e personaggi di Corte, molti aristocratici, ed artisti e specialmente molte signore.

I giornali lodano unanimemente il modo energico e misurato con cui Mascagni dirige l'orchestra.

Durante tutta la rappresentazione gli furono fatte ovazioni calorosissime che più di trenta chiamate. Alla fine della rappresentazione il pubblico lo acclamò gridando: « Viva Mascagni! »

Questi può in realtà andare orgoglioso dell'accoglienza avuta a Vienna.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 17 settembre. 1892 - Scimmase di S. Prane.
Leva il sole alle ore 5'44 m. — Tramonta alle 6'4 s.
Leva la luna alle ore 1,31 m. — Tramonta alle 4,51 s.

BOLLETTINO METEORICO

16 Settembre 1892

Europa pressione dimiuita. Nordovest e Francia, abbastanza elevata altrove. Rasta centro meridionale. Rigido (7°) Calmo (12°) Rigo (8°).

Italia 24 ore: barometro poco variato; cielo sereno; venti deboli misti; temperatura alquanto aumentata.

Stamane ore: sereno; venti settentrionali deboli misti; Barometro 766 a 767 mill.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli volgenti ostro; cielo sereno; temperatura piuttosto elevata.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	30.6	11.2	Roma	29.6	16.1
Venezia	26.6	18.0	Foggia	26.9	17.5
Torino	24.7	17.3	Bari	29.8	16.8
Firenze	27.6	17.1	Napoli	29.6	20.3
Ancona	25.2	19.6	Cagliari	29.0	20.0
Perugia	27.7	17.4	Palermo	27.7	15.0

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Ajaccio	—	Budapest	16	Zurigo	12
Pietroburgo	8	Nizza	21	Lugano	15
Nizza	7	Marsiglia	17	Ginevra	17
Odessa	20	Lisbona	17	Costantinop.	22
Amburgo	14	Parigi	16	Malta	23
Praga	14	Nizza	19	Algeri	23
Vienna	16	Monaco	15		

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 14 Settembre 1892.

Nati 25 compresi 1 nato morto
Morti 17 di cui 9 sotto i 7 anni

MORTI

Maffioli Francesca fu Vincenzo, Roma, 74, ved.
Mariani Angelo fu Giuseppe, Rocchio, 35, coniug.
Sanna Angela fu Gregorio, Ortona, 40, id.
Cochi Vincenza fu Antonio, Roma, 84, id.
Pandiere e Pasqua, id., 72, ved.
Ricci Costantino fu Cesare, id., 70, coniug.
Dall'Oste Enrico fu Alessandro, id., 42, celibe
Lucchetti Nicandro di Pros., Roma, 1 m., 29, subito
De Biasio Pietro di Giuseppe, Venezia, 56, coniug.
Mazzi Luigi, id., vedovo
Luci Antonio fu Nicola, Leonessa, 69, id.
Savini Fortunata fu Giuseppe, Roma, 68, coniug.
Galluzzi Ferdinando di Nicola, Arpino, 67, ved.
Diorio Gaetano di Raffaele, 7

MATRIMONI del 14 SETTEMBRE

Baritari Guglielmo, impiegato, con Gianzini Veronica
Lusi Sante, salumaio, con Servadei Emilia
Mancinelli Fortunato, muratore, con Venturini Giulia
Nardi Augusto, impiegato, con Zanchi Giulia
De Marchis Augusto, scalpellino, con Bontroglio Adelaide
Pallani Costantino, impiegato, con De Rossi Ida.

MATRIMONI del 15 SETTEMBRE

Romaldi Pompeo, vetturino, con Santoni Agnese
Arena Alberico, impiegato, con Cipelli Dejanira
Prat Carlo, impiegato, con Belli Adele
Celli Vincenzo, industriante, con Soranzo Restituta
Iannetti Vincenzo, muratore, con Mariani Matilde
Maffi Giuseppe, guardia carceraria, con Donat Gamma
Facci Augusto, campagnuolo, con Fossi Domenica
Bandoli Romeo, impiegato, con Mangonelli Francesca
Mariani Filippo, doltore in lettere, con Aureli Beatrice
Adler Francesco, artivice, con Ferrer Maria
Evolani Andrea, bracciante, con Bizzi Caterina.

SCIARADA.

Grande, sublime, immenso,
Come il secondo mio,
Vita, pei credenti, ai cesare
Sottrae e quasi il Dio.
Porta il *primiero* l'astuo,
Unti, pasienti vini;
Guariti ben dal male,
Chi, se l'scriva, guai!

Spiegazione della Sciarada precedente:
SETTA-RIO.

Il giorno 16 morivo in Ansio dopo lunga malattia santamente sopportata.

CLELIA BIANCHI

moglie del comm. Francesco Bianchi, consigliere di Stato.

Donna di animo dolcissimo e sereno, visse per la famiglia, cui lascia di sè memoria benedetta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Gli amici degli alberi.

Il *Selvè* annunzia la formazione a Nizza di una Società, intitolata degli « Amici degli alberi. » I soci impiegano diversi mezzi per combattere il fatale disboscamento e mettersi in protezione.

Essi procedono coll'insegnamento e cogli atti. Marco un bollettino mensile, essi cercano di interessare la popolazioni all'opera del rimboschimento.

Inoltre, ogni membro della Società degli amici degli alberi, divenendo azionario dell'amministrazione forestale, si impegna a piantare, o a far piantare ogni anno, come un albero o a proteggere la piantagione di alberi, frassini e di forzate, fagi, pertanto dove cresce

Cronaca

Temperatu
rio del Collegio R
... m. 29,4

La riforma
stituzione ed ordi
l'amministrazione
ne di mettere mag
Infatti, egli sarà
suo piano di prov
dale dei Pellegrin
della Consolazione

Il primo, a dire
problematico. A
l'esperienza alle
le sale chirurgiche
lolo vedrà che
economia senza c

S'intende che
queste riforme
ne parlerà, se sa
tutti i suoi pari
presentemente in
serio.

Cinisini a
ai dei lavori mun
Giunta, perpetua
del generale Chi
nuovi edifizi.

Esposizione
scritto nel passa
bussi di G. Ga
medeli dei busti
anzo delle Belle
10 ant. alle 4 pom

Ieri ebbe luogo
Giuri. Vi presero
rono eletti gli scr
dova le spoglie d
gato dal Sindaco
la Commissione u

Pel 20 sette
prossimo 20 set
liberazione di Ro
scossi, si recherà
rappresentanza de
della guerra, a d
di Vittorio Emanu
compagnia della
andrà a Porta Pia
rizioni cittadine
di silenzio alle bipo
fissi, ecc. ecc.

E così, verso i
ferme e dobbi
Coppia, si trovera
... rvino duran
sola cerna volon
municipale.

Concorso
... mpeccanemente
die di città dispon
rezza e carabinie
avanti alla sua
gresso, la riunione
rità, delle associaz

Non è da dir
dei v

segnalando il successo della Del Grande in *Traviata*.

...stesse, simpatica, inoltre fu accolta da ...

...è in scena la *Cenerentola* che la signorina parte principale Adina Dervan. Domani ...ve va data la dobita ...d orchestra e impresario ...

...Francia un Comitato...nnimento si pieta ...

...ll'Accademia francese ...

...si è rimarirato della ...

...possiamo un inno ...ov Ko. Questo non ...augure seguaci al ...ello all'improvvisare, ...ori no dell'inno nè ...

...della Lucania sappiamo ...legata dal fu dottor ...rica e prezioso ...

...studioso di Dante. ...

— Mascagni che ...ata della carriera ...pubblicano giornali ...pezzonelli, riportò ...ire internazionale di *Frate*, diretto personalmente ...

...medio nuovamente, il ...

...zioni parecchi Artisti drammatici ...ri scritturati. ...o sicuro. ...

...a molte energiche ...ricia Lucchese, ...ttatore gli fecero ...ra più di trenta chiamate ...ntenni al pubblico ...la-ungri! » ...orgoglioso dell'...

Il primo velocipede.

La Biblioteca nazionale di Parigi ne possiede una stampa, che data dal Direttorio.

Il velocipede si chiamava allora « draisienne » o « draisienne » dal nome del suo inventore, il barone Drais de Laverdon.

Esso si componeva di due ruote di diametro eguale, collegate da una traversa in legno, sulla quale sedeva il velocipedista.

Questo dava l'impulso al veicolo, battendo il suolo alternativamente coi piedi.

L'invenzione della bicicletta a due pedali che si fa oggi risponde non data che dal 1868, ed è dovuta a un fabbro parigino di nome Michaux.

Lampada elettrica colossale.

Il governo americano ha ordinato alla Società elettrica Schuyler una lampada elettrica, destinata alla statua della Libertà, all'ingresso del porto di New-York.

Questa lampada, che sarà la più grande del mondo, avrà una forza illuminante equivalente a 35.000 candele.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29.4 — minimo 16.1.

La riforma degli ospedali. — Si attribuisce al comm. Crispi, regio Commissario dell'amministrazione ospitaliera di Roma, l'intenzione di mettere mano a riforme abbastanza radicali. Infatti, egli sarebbe inclinato a proporre, in un suo piano di progetto, la soppressione dell'ospedale dei Pellegrini e Convalescenti e di quello della Consolazione.

Il primo, a dire il vero, è di una utilità molto problematica. A sostituirlo, in certo qual modo, l'ospedale della Consolazione, verrebbero aperte delle sale chirurgiche presso gli altri ospedali. E' subito venuto che ne sarebbero fuori una grossa economia senza danno del servizio ospitaliero.

S'intende che non accenniamo, ora come ora, a queste riforme unicamente a titolo di cronaca. Se ne parlerà, se sarà il caso, quando si conosca, in tutti i suoi particolari, il piano di riforme che sta presentemente mettendo insieme il regio Commissario.

Cialdini al Gianicolo. — Al riprendersi dei lavori municipali, il sindaco, in nome della Giunta, proporrà di collocare il busto del generale Cialdini al Gianicolo, dove si trovano quelli degli illustri italiani, i quali, nelle conspirazioni o sui campi di battaglia, presero parte così salva al nostro risorgimento.

Esposizione. — A tenore delle norme prescritte nel programma di concorso bandito per i bauri di G. Amici e F. Cordova, i modelli dei busti stessi rimarranno esposti nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale dalle ore 10 ant. alle 4 pom. dei giorni 17, 18, 19 corr.

Ieri ebbe luogo l'insediamento dei due membri del Giurì. Vi presero parte 21 sui 28 concorrenti. Furono eletti gli scultori Gallori e Cecetti. Presiederà lo spoglio delle schede l'on. Ferrari, delegato dal Sindaco a rappresentare il Municipio nella Commissione suddetta.

Pel 20 settembre. — Festeggiandosi, il prossimo 20 settembre, il 22° anniversario della liberazione di Roma, la Giunta, come negli anni scorsi, si recherà, alle 2 1/2 pom., insieme ad una rappresentanza dell'esercito, conosciuto dal numero delle guerre, a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon e poscia, accompagnata dalla stessa rappresentanza militare, andrà a Porta Pia dove sarà accolta dalle associazioni cittadine; e là verrà apposa una corona di alloro alla lapide che ricorda i cadnti nella gloriosa giornata.

E così, verso le 2, dodici vigili in grande uniforme e dodici guardie di città, parimenti in alta uniforme, si troveranno al Pantheon per il prestare servizio durante la cerimonia della deposizione della corona votiva da parte della rappresentanza municipale.

Contemporaneamente a Porta Pia, tutte le guardie di città disponibili, guardie di pubblica sicurezza e carabinieri si disporranno in ordine avanti alla lapide, per fare il servizio d'onore. Ingresso, la riunione e lo schieramento delle autorità, delle associazioni e degli invitati.

Sotto la lapide prenderanno posto un ufficiale dei vigili col gonfalone comune e quattordici graduati dello stesso corpo, ai quali saranno affidate le bandiere dei Rioni.

Gli alunni dell'Orfanotrofio di Termini — che interverranno alla cerimonia colla loro musica — si collocheranno alla loro volta di fronte alla lapide ed innanzi al cordone di le guardie e dei vigili.

Alle 11 avrà luogo la consueta adunanza del Campidoglio per la durata di dieci minuti. Si tenderà che, in quel giorno, saranno adoblati con stendardi, bandiere e garati i palazzi capitolini, e issati i panoni nella parte superiore della gradinata. Sulla torre capitolina sventolerà la bandiera nazionale. Alla sera, i palazzi capitolini, la torre e la gradinata del Campidoglio, i pubblici edifici e le principali vie saranno illuminati.

Il consueto comunale e quelli militari suoneranno, nelle ore stabilite, nelle piazze Colonna, Agonale, Vittorio Emanuele, Scossacavalli, Santa Maria in Trastevere e piazzale delle Belle Arti in via Nazionale.

Nella piazza dei Cinquecento, avanti alla stazione ferroviaria, suonerà il concerto dell'Orfanotrofio di Termini.

La Società ginnastica di Frascati. — Si è costituita a Frascati, per iniziativa della Federazione nazionale, una Società di ginnastica, che conta già un bel numero di soci.

Ad sindaco, cav. Valenti, si compiacque accordare una sala del palazzo comunale per tenere la riunione alla quale intervennero, portando ai presenti il saluto della rappresentanza comunale e promettendo alla nascente Società il suo aiuto.

La riunione era presieduta dal deputato federale per la provincia di Roma, dott. Romano Guerra, il quale, con breve conferenza, dopo avere accennato ai vantaggi che può arrecare una Società di ginnastica, invitò i presenti a costituire e promuovere a stabilire su quali basi debba reggersi la Società.

Fu stabilito di impartire subito ai soci l'insegnamento della ginnastica, della scherma e del velocipedismo; inoltre si deliberò di sprire una palestra domenicale gratuita, nella quale possono essere ammessi i giovani non ancora ascritti alla leva di ginnastica militare preparatoria alla vita del soldato.

Il Comitato promotore è rimitato così composto: Gentili Felice, Gentileni Sante, Casalbuono Flavio, Midei Salvatore, Campesi Guido, Ciambotti Gregorio, Annuzi Pietro, Di Mattia Raffaele, Bensagna Giuseppe, Cacchiarelli Sante, Scrocappa Leopoldo, Pugliesi Francesco, Bernacchi Giulio, Crisanti Guido, Zinesi Orente, Santangeli Giuseppe, Terenzi Romolo, Pietrosanti Guglielmo.

Quanto prima, gli aderenti saranno convocati in assemblea generale per le elezioni del Consiglio.

Salutiamo la generosa iniziativa presa dalla Federazione ginnastica, ne auguriamo che col campo della ginnastica militare la provincia di Roma possa, come nel tiro a segno, primeggiare su tutte le altre d'Italia.

La morte di un artista romano a Spoleto. — Ci telegrafano da Spoleto in data di ieri:

« E' qui morto di tisi tracheale il violoncellista romano Tito Cardos, fraternamente assistito da Tramontana, Franceschini, Mafli e da tutti gli amici.

« Stamattina ebbero luogo i funerali, che riscirono una splendida dimostrazione da parte della cittadinanza spoletina. Il mesto corteo contasse di tardo di 2ª classe e la banda. Gli artisti e i cori eseguirono un *requiem*. Al cimitero, pronunziarono caldo parole l'avv. Anzidei e Eulisani. Quest'ultimo ringraziò i cittadini di Spoleto, in nome della famiglia e dei comuni amici. »

Croce Bianca. — La Commissione di vigilanza, che sopraintende alla direzione del servizi di questa benemerita Associazione, ha stabilito che, pel 20 settembre, venga fatta un'esposizione di tutto il materiale di cui dispone, affinchè il pubblico possa vedere quali progressi abbia fatto in questo anno di vita. Il pubblico potrà accedere nel locale dell'Associazione, in via Sant'Angelo in Pescheria, 34, dalle 9 alle 12 del giorno.

I fasti del velocipede. — Giovedì, 15 corr., in Germano, sotto il patronato della sezione velocipedistica della « Società ginnastica Roma » venne costituita la sezione velocipedistica della Pallanza marzio.

Domani, 18, ne sarà fatta l'inaugurazione, alla quale terranno parte una rappresentanza della « Società ginnastica Roma. »

L'appuntamento per la gita è nei locali sociali, via Genova, alle ore 3 1/2 ant. Il ritorno sarà effettuato alle 6 pom.

Il fabbro dei marchigiani. — La Società di M. S. fra i marchigiani, che acquista quotidianamente maggiore importanza per le numerosissime adesioni, ha a.ero una sottoscrizione fra i componenti per avere in *lavoro* sociale che sarà eseguito su disegno dell'illustre pittore ancoritano, comm. Francesco Podesti.

Il decano degli artisti italiani, a 92 anni compiuti, si trova ancora in grado di disegnare! Gli auguriamo sinceramente che possa farlo per molti anni ancora.

La sottoscrizione, appena iniziata, raggiunse la bella sommetta di circa 200 lire — Non è dubbio quindi che il distintivo dell'Associazione marchigiana sarà per riuscire un preg evole oggetto d'arte.

Feste in Albano. — Sono annunziate speciali feste popolari — corse, tombole, fuochi artificiali ecc. — in Albano nei giorni 18 e 20 del corrente e 9 del prossimo ottobre.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza il conte Ottone Brandis, incaricato d'affari d'Austria-Ungheria presso la S. Sede.

— Il cardinal Vicario Parocchi è stato incaricato dal Papa della direzione delle scuole secondarie cattoliche, le quali sono state separate dalla Congregazione degli studi a cui sono state riservate le scuole superiori e le accademie.

Il cardinal Parocchi si recherà per qualche giorno in Albano sua Diocesi.

Assemblee e società — Alcuni marchigiani pregano i loro compatriotti residenti in Roma, d'intervenire ad una adunanza che avrà luogo domenica, dalle 4 alle 6 pom., in via Cola di Rienzo numero 44.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera, dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 suonerà il concerto comunale.

Ecco il programmma:

1. Mendelssohn: Ouvertare (op. 24).
2. Bizet: « Arlesiana » — Rubinstein: « Tamhour Royal et Vivandière. »
3. Rossini: « Semiramide, » Duetto atto I.
4. Wagner: « Lohengrin. » Preludio e fantasia.
5. Meyerbeer: Marcia Indiana nell' « Africana. »
6. Mercadante: « Il conte d'Essex. » sinfonia.

E. Francoschini, Corso 141 – Maglie, mutande, pedali e calze di lana inglesi d'inverno.

Rubitando dalla bontà dell'acqua bevete la Nocera.

Ancora della grassazione di Vicovaro — Iudosso a quattro degli arrestati per la grassazione a danno dell'ing. Morani della Società *Acqua Marcia*, vennero trovate delle somme di cui non seppero giustificare la provenienza. La polizia avrebbe scoperto anche il posto dove i malandrini si sarebbero andati a *mascherare*. Che più? Due degli arrestati avrebbero anche fatto delle confessioni.

Ribellione al carabinieri — In Vicovaro, i fratelli Cristesi Angelo e Luigi, armati di scure, aggredirono il contadino Felice Ferranti, col quale l'avevano per vecchi rancori. Il carabiniere Cantiello, trovatosi per caso a passare di là, intervenne per dividere i contendenti a fare il proprio dovere.

Non l'avesse mai fatto! I fratelli Cristesi gli si scagliarono contro, ribellandosi a lui, il bravo soldato dovette fare uso delle armi per difendar sè e dar forza alla legge.

Accorse in suo aiuto delle guardie di P. S., e i ribelli vennero disarmati ed arrestati.

Un furto in ferrovia — L'altra sera, arrivava in Roma a bordo [illegible] certo Bartolomeo Mignoni, di anni 68, da Lipari, industriale, proprietario da Napoli. Arrivato all'Albergo, il Mignoni si accorse che in una valigia erano state sottratte L. 10,000 in tanti marenghi d'oro. La valigia era stata scassinata dai soliti ignoti.

Il Mignoni si recò subito dall'ispettore di P. S. alla ferrovia per denunziare il furto.

Egli disse e stentava che la valigia non l'aveva abbandonata mai; soltanto a Napoli, salendo in treno, l'aveva consegnata, un per un momento e tenendola d'occhio, al facchino n. 67.

I marenghi erano avvolti in un tovagliato.

La Questura di Roma telegrafò subito a Napoli per le ricerche opportune e per le costatazioni richieste dal caso.

Il Mignoni, essendo rimasto senza un soldo, venne accompagnato a Napoli, con biglietto gratuito.

Come si muore — Nella sua abitazione, in piazza Rondinini, 29, il negoziante di crcche Pietro Pieroni, di anni 64, appena sceso dal letto, ieri mattina, colpito da improvviso malore, stramazzava al suolo, rimanendo morto. Lo aveva finito un colpo apoplettico.

Suicidio — Giovanni Rizzoli, vecchio al di là della sessantina, abitante in via Calatafimi, ieri mattina, nella sua casa, lasciando scritto che andava a suicidarsi. Furono subito fatte attive ricerche, ma, sino a stanotte, non se ne seppero nulla. Avrà egli, disgratamente, mantenuta la parola?

In flagrante — Venne sorpreso, e quindi arrestato, certo Lelli Gino, mentre, entrato nella abitazione di un tal Domenico Foggi in via Torcuato Tasso, 103, stava mettendo insieme un discreto bottino.

Si era già impadronito di un revolver, di un orologio e di L. 8.

Ladro in trappola — Dalle officine della amministrazione d'artiglieria, in via di Porta San Lorenzo, andavano scomparendo, da qualche tempo, degli attrezzi di lavoro e del materiale.

Montata una trappola, il ladro vi cadde dentro. E certo Biffanardi Alessandro, di anni 27, abitante in via Pavia.

Mal d'amore — Felzani Romeo, d'anni 22, da Roma, ministro della trattoria della *Polombella*, era, a forse lo è ancora, innamorato di una tredicenne, certa Ferrari Antonietta, che si dava da parlar la testa per lei.

Ma shimè! i genitori della ragazza non vollero saperne di questo amore; il giovinotto pregò, scongiurò inutilmente.

Perduta ogni speranza, pensò di finirla con la vita, e ieri, scioltasi dalla soprocchia di foglio nelle acque, l'orgoglio la vendetta bruciata.

Fortunatamente si giunse in tempo per evitare conseguenze disastrose e il giovinotto se la cavò con un po' di dolori.

Colellate — Ermattina, in via Salaria, il vaccaro Benigni Luigi, venne a parole con certo Francesco, carrettiere, non meglio identificato. Ne seguì una rissa e quest'ultimo pose mano al coltello. S'intromise un fratello del Benigni, per sedare il tafferuglio, ma, come accade in tali casi, il terzo venne colpellate alla testa e alle spalle.

Ne avrà per 12 giorni, con riserva.

Arresto — Venne arrestato il muratore Albani Ettore, di anni 19, abitante al vicolo Panieri, n. 48, in Trastevere, per avere, a furia di ragazzi, carpito un carrettino a certo Enrico Silvani. Avuto il carrettino, non si era fatto più vedere. Tocò alle guardie andarlo a cercare.

Attenti ai bambini! — Alla salita di S. Pietro in Carcere, presso via Marforio, la bambina Celli Assunta, di tre anni e mezzo, mentre giuocava con la sorella Giuseppina, cadde dai gradini della chiesa, riportando delle contusioni e commozione cerebrale.

Guarirà in 30 giorni.

Disgrazie — Storelli Umberto, di anni 15, da Roma, leggiore di libri in via Flavia n. 25, lavorando attaccava una mostra da osteria sedile e si fratturò il braccio destro.

— Clementi Paolo di anni 60, da Roma, correttore, in piazza Mercanti rotolò dal proprio carro, fratturandosi la gamba sinistra.

Guarirà in 30 giorni.

Fabbrica di vetri e cristalli. — In via Salara n. 15, presso la Rocca della Verità — grande deposito di vetri d'ogni specie, a prezzi modicissimi. Bonciori, bottiglie, mluore bollate, fiasconeria per farmacie, fiaschetti impagliati ecc. Ordinazioni di qualunque specie prontissimo e seguite

Fontanella di Borghese 63 — Apparteamenti d'affittarsi di cento e quattro camere con cucine ricnesse completamente a nuovo; scala di marmo, gas, acqua marcia e Trevi, e portiere.

Per gli artisti, albergatori e negozianti. — Stanze il gran numero di forestieri che verranno quest'anno in Italia, crediamo utile di ricordare ai signori artisti, albergatori, proprietari di *restaurants*, negozianti ecc., che il ben noto giornale inglese di Roma. *The Roma Herald* » (fondato nel 1867) riprenderà, somo di consueto, le sue pubblicazioni ai primi del prossimo novembre.

Lucchini Romolo, parlo, seguirà questa mattina una grande vendita di mobilio, sopramobili, terraglie, cristalli ed altro nell' antico e primario magazzino di vendita fondato in Roma nell'anno 1856 in piazza Crociferi n. 10, 11.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alle 5.50, ben decorate, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, acconcio, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Geroni e parassiti, cause di mali.

Sarebbero pienolissimi germi del regno vegetale il più basso e semplice e proprimamente della classe degli schizomiceti che penetrati per un mezzo qualunque nel corpo a servirsi la singoli organismi terreno favorevole, vi si attaccano, orescono e moltiplicano dando luogo a nuovi germi e prodotti maleici e disastrosi che infettano il sangue e gli umori vitali. Per tal modo si spiegano *discrasie* croniche dell'epeto, della scrofola, e le infezioni; come la tubercolosi, artritide e malattie acquisite. L'unico rimedio certo e positivo è lo Sciroppo depurativo di Pariglina Composto a base di Salsapariglia ed altri vegetali del Dott. Chimico G. Mazzoni di Roma, premiato con Croce e Diploma d'onore, tolia premiato all'Esposizione mondiale di Parigi. Per una cura preservativa tre bottiglie. Cura radicale quattro o cinque. Ogni bottiglia deve essere avvita all'opuscolo con istruzioni (uso) e rivoltola con carta gialla portante la marca (deposita) in filograna. — Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 5 la bottiglia. — Dirigere lettere e vaglia allo Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Mazzoni. Roma.

Vino eccitto dei castelli — Se tu Belsiana n. 85, troverete un vino eccellente a 6 soldi il mezzo litro; Posteria è detta di « Zi Pasquale.»

Al palazzo Piano al Corso, negozi ed appartamenti grandi e piccoli d'affittarsi. Per trattative dirigersi Compatisteria di S. E. il duca di Fano, via Lucina 17, nei giorni non festivi dalle 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 8 pom.

D'affittarsi due appartamenti, ciascuno di n. 7 vani e cucina, del 1° e 3° piano della casa in via Finanze n. 1; in detta casa grandi locali piano terra con ingresso in via Farnia. Per informazioni rivolgersi al portiere

Il dott Giovanni Melle, *Direttore* del 1° Dispensario celico-cutaneo-veneralero, già *Consultatore* nella Clinica derma-sifilopatica di Napoli, dà consultazioni per malattia cutanee, sifilitiche e genito-urinarie, *via Cappelle, 3*, alle 9-11 ant. e 4-6 pom.

TEATRI DI ROMA

Talle — Stasera andrà in scena il nuovo dramma in 4 atti di Ibsen: *Hedda Gabler*.

Quirino — *Il cavaliere dei uccelli*, giunto alla 29ª rappresentazione, non accenna punto smettere, anzi tutt'altro! Per stasera si annuncia un'altra

Politeama Rosie — Oramai la serata di *high-life* sono destinate a fare epoca nella storia teatrale.

Iersera il vasto circo aveva un aspetto imponente, tanta era la folla che vi gremiva. Tutti gli esercizi passarono fra le più vive feste, e quelli del fratelli Cesare e Alfredo Orrin furono entusiasmanti. Il [illegible] sollitudine chiassosa ed allegra.

Stasera [illegible] dello spettacolo.

SPETTACOLI DI OGGI.

Valle — *Hedda Gabler* — Ore 9.
Quirino — *Il cavaliere dei uccelli* — Ore 9.
Politeama Rosie — Circo Equestre — Ore 9.

Orti di Monte Savello. — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Via* ore 8 1/2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

Società Cooperativa di Consumo

fra gli impiegati di Roma

Avviso di concorso.

Concorrono a questa Società:

1.° - Un Esercente pel Magazzino di distribuzione situato in via Massini;

2.° - Un Ispettore.

Al primo sarà corrisposta una percentuale sugli incassi; al secondo sarà fissato lo stipendio di lire 1800 annue, nette dell'imposta di ricchezza mobile.

Le domande, co' documenti, dovranno essere indirizzate alla Segreteria della Società, via Flavia n. 37, sino a tutto il 24 settembre, per l'Esercente; e sino al 15 del prossimo ottobre, per l'Ispettore.

I posti e le condizioni di concorso sono ostensibili alla sede sociale suddetta.

Tenuta d'affittare

Fuori Porta Salara - denominata Castel-Giubileo.

Per schiarimenti dal Notaro Firroo, Roma, 12, via del Sudario, presso il quale si ricevono le offerte fino al 10 del primo ottobre.

Da vendersi in Rocca di Papa

elegante Villino sul Viale del Tufo.

Tre piani contenenti 15 camere, scala di marmo, due terrazze, souderia separata ad uso Chalet e giardino d'alto fusto nell'annesso giardino. — Condizioni vantaggiose da trattarsi coll'Avv. S. Bugarini in ROMA, Via del Plebiscito 112.

Insensibilizzatore Bettmann D. D. S.

CHIRURGO DENTISTA Americano

Specialista per la posa dei *Denti finti, Orificazioni, Smalto, Estrazione senza dolore.*

Riceve dalle 9 alle 5.

ROMA. *Via Condotti, 81.* **ROMA**

Ultime Notizie

Il Duca d'Aosta, proveniente da Torino, giunse ieri sera a Milano alle 10,50 e fu ossequiato alla stazione dalle autorità.

Ieri sono ritornati a Roma gli on. ministri Genala, Bonacci e Saint-Bon, e l' on. Corsi sottosegretario di Stato.

La Giunta superiore del Catasto ha incaricato alcuni suoi componenti d'ispezionare i singoli compartimenti catastali. Nel mese di luglio il commendator Schiassi ha ispezionato il compartimento di Milano, e nel mese scorso il comm. Rasmboni ha ispezionato quello di Venezia.

Le due ispezioni hanno dimostrato che i lavori progrediscono ovunque alacremente e con scrupolosa esattezza.

Tra breve l'on. Brioschi ispezionerà il compartimento di Torino ed a questa ispezione faranno seguito quelle degli altri compartimenti del Regno.

La questione dei vini.

(S) **Vienna**, 16 — Oggi ha avuto luogo una adunanza al Ministero degli affari esteri, fra i delegati dei Ministeri di agricoltura e commercio delle finanze della Cisleitania e di Ungheria, due delegati del Ministero degli esteri austro-ungarico, tre periti ed il comm. Miraglia, accompagnato dal perito Danesi, per discutere sulla questione della clausola dei vini.

Il lavoro dei fanciulli nelle miniere.

Le visite eseguite dagl' ispettori delle industrie e dagl'ingegneri del R. Corpo delle miniere avendo dimostrato che, nonostante il provvedimento adottato nel marzo 1890 d'accordo col Ministero dell'interno di determinare agli ufficiali sanitari comunali l'incarico della visita dei fanciulli operai a' sensi del 1° articolo della legge 11 febbraio 1886, non tutte queste visite siano fatte in modo troppo superficiale e le relative dichiarazioni sono rilasciate con soverchia correntezza, il ministro di agricoltura, per porre rimedio a tale stato di cose, ha chiesto l'accordo del Ministero dell'interno, nel senso che ai medesimi provinciali venga affidato il controllo dell'operato degli ufficiali sanitari comunali, anche nei riguardi dell'esecuzione della legge ricordata.

Movimento Consolare.

Il cav. Alessandro De Gosyneta ed il cav. Balanelli sono nominati Consoli generali ad Anversa ed al Pireo; il conte Magliano è destinato a Liverpool con patente di Console generale, il signor Mina è nominato Console a Gerusalemme, il marchese Litta-Modigliani ed il sig. Monaco sono destinati vice-Consoli rispettivamente a Zara e a Spalato.

Ferrovia del Sempione.

L'*Agenzia Reuter* ha da Berna: « Oggi fu presentata al Consiglio federale dai signori Masson (Casa bancaria eminente di Losanna) la domanda per la concessione della costruzione di una ferrovia attraverso il passo del Sempione. La parte più ripida sarà costruita col sistema delle ruote dentate.

La linea comincerà alla presente ferrovia, che si estenderebbe da Brigue a Domodossola, è di 54 chilometri.

Il *tunnel* più lungo è di 8600 metri.

Il costo totale dei lavori è calcolato a 30 milioni di lire.

R. navi armate.

Il *G. Bausan* è giunto il 15 corrente a Port au Prince (Haiti).

INFORMAZIONI ESTERE

Gli europei in China.

(S) **Londra**, 16. — Il *Times* ha da Shanghai che scrivano i preti francesi furono maltrattati a Shen-Si e che i rivoltosi furono puniti.

FRANCIA

Le grandi manovre.

(S) **Montmorillon**, 15 — Al ministro della guerra. Freycinet, qui venuto per assistere alle manovre militari del IX e XII Corpo d'armata, ha offerto un banchetto.

Il ministro Freycinet, prendendo la parola sul levare delle mense, constatò la riuscita dell'esperimento della partecipazione della milizia territoriale alle manovre dell'esercito attivo.

Annunziò che, nell'anno venturo, si farà partecipare alle manovre un Corpo intero d'armata di seconda linea, composto unicamente di milizia territoriale. coi suoi stati maggiori completi.

Infine disse il benvenuto agli addetti militari esteri che assistettero alle manovre.

(S) **Parigi**, 16 — Il presidente della Repubblica, Carnot, passò stamane, presso Montmorillon, la rivista che pone termine alle grandi manovre.

La truppe dell'esercito attivo e quelle dell'esercito territoriale sfilarono [illegible] Regolarità.

La [illegible] ispiandì il presidente Carnot.

(S) **Parigi**, 16, 5,15 pom. — La rivista militare è finita. Le truppe hanno riuscito brillantemente. Il fatto principale è la manovra dell'artiglieria che eseguì una conversione, si mise in batteria e tirò con rapidità sorprendente.

Dopo la rivista Carnot [illegible] ed ai generali un *déjeuner* di 130 coperti. Carnot brindò all'esercito e Freycinet rispose.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 16. — L'elezione del dott. Virchow a rettore dell'Università di Berlino è stata confermata dal Re di Prussia.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 16, 2,20 pom. — A proposito delle voci, pubblicate da alcuni giornali sulla Finanziera di questo Governo in Egitto, Lord Rosebery, ministro degli affari esteri, avrebbe dichiarato non doversi prestare fede alle chiacchere dei giornali.

— Il principe di Galles, testè ritornato da Homburg, si trova a Mar Lodge, presso suo genero, il duca di Fife.

Il soggiorno sul Continente ha giovato assai alla salute del principe.

SPAGNA

Il *Tempo* da da Madrid:

I risultati definitivi delle elezioni per il rinnovamento parziale del Consigli generali danno 585 conservatori e liberali conservatori, 20 carlisti e ultramontani e 55 repubblicani.

STATI BALCANICI

Il *Tempo* ha da Belgrado:

I radicali protestano contro l'inchiesta, che la Reggenza ha ordinato sulla gestione finanziaria del precedente Gabinetto.

Essi dicono che tale mossa non può essere legalmente decisa che dalla Scupcina.

Essi attaccano pure l'interpretazione della legge elettorale, secondo la quale possono partecipare voto se non ha pagato integralmente le sue contribuzioni, secondo al momento dello scrutinio.

Questa misura eliminerebbe dal voto un gran numero di elettori radicali.

ASIA

(N) **Londra**, 16, 4.51 pomer. — A Bombay corre voce che l'Emiro dell'Afganistan abbia ripreso le ostilità contro gli avversari delle Indie reclamando la repressione della rivolta degli Hazara e fissando la data del convegno colla missione inglese.

AFRICA

Lo *Standard* pubblica una lettera del vescovo inglese dell'Africa equatoriale orientale, datata da Mombasa.

Il vescovo dice che le questioni nell' Uganda non sono nate da lotte religiose; era una lotta per il potere supremo.

Le parole di catolici e di protestanti erano state cambiate in quelle di francesi e di inglesi.

Il vescovo aggiunge che i trattati impediscono alle altre potenze di occupare il territorio di Uganda, nel caso in cui gli inglesi venissero ad abbandonarlo.

In questo eventualità la vita dei missionari inglesi sarebbe in pericolo.

Notizie varie.

Il *Daily News* ha dal Cairo:

La scria siccoa, raggiunta dalle sorne del Nilo, in seguito alla quale sono stati richiamati dal permesso tutti gli ingegneri europei e indigeni del dipartimento della irrigazione, cagiona qui grande ansietà.

Il governo sta ora noleggiando numerosi piroscafi per fare il servizio lungo sudsuhe lo rive, dove più minaccia il pericolo.

Il Kedive ha telegrafato a tutti i *Mudirs* di prendere ogni precauzione per sorvegliare le rive e provvedere tutti gli uomini necessari.

Disastri ferroviari.

(S) **Vienna**, 16 — Due locomotive e due vagoni del treno Penzlau-Vienna deviarono presso Kalkwasp in seguito ad un errore della manovratrice.

Due impiegati rimasero morti ed uno ferito. I viaggiatori sono salvi.

Fino a domani sarà necessario il trasbordo dei viaggiatori, la linea essendo interrotta.

(S) **Lisbona**, 16 — Vi fu oggi un deviamento di treno sulla linea Alcanena-Torres Novas. Si hanno a deplorare 9 morti ed 8 feriti.

Movimento della navigazione.

(S) **Montevideo**, 15. — E' arrivato il *Matteo Bruno*, della linea *La Veloce*.

Borse e Mercati

Roma, 16 settembre 1892.

Da Parigi telegrafano che la tendenza sull'Italiano è eccellente e quotano il corso di 96,35. Questo uno per cento d'aumento da ieri.

Ieri verisarono non sogniamo colle stesse azioni e se si consulta la Rendita, siamo pel ritornare al disotto dei prezzi di ieri.

Il Mobiliare varia da 505,50 a 507 — le Generali da 365 a 364 — le Meridionali, ieri favorite dalla speculazione si tiene intorno al 350 dopo aver fatto 355 — Lo Marcio sono incerte a 1175 — Fermo le Banche Romane a 1020 e 1021 — Condotte pure ben tenute tra 394 a 393.

La Rendita per contanto ebbe largo mercato tra 96,30 e 96,37 1/2 e per fine fu pagata 96,42 1/2.

Omnibus 172 e 173,50 — Meridionali 669 — Mediterranee 540,50.

Cambi: Francia 108,75 — Londra 26.

Ore 6.30. — Valori deboli malgrado fermezza Parigi.

Rendita 96,80 — Generali 368 a 362 — Mobiliari 505 a 504,50 - Immobiliari 195 - Meridionali 670 — Mediterranee 540 — Gas 946 a 938 — Marcio 1165 — Romane 1020.

BORSE ITALIANE. — 16 settembre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 30	— —	95 12	96 22 1/2
Id. fine	— —	96 40	96 27	— —
As. B. Nas.	1862	— —	1362	— —
As. Meridionali	693	— —	695	697
B. Generale	— —	367	— —	— —
ferr. Medit.	— —	542	540	— —
Id. Merid.	— —	— —	670	669 1/2
B.di Torino	— —	— —	450	— —
Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Sconto	— —	— —	99	— —
Soc. Imm.	— —	— —	— —	197
Tiberina	— —	— —	94	— —
Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
Sovvens.	— —	— —	48	— —
Nav. Gen.	— —	301	— —	— —
Soc. Venata	— —	— —	— —	— —
Soc. Fond.	— —	992	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	292 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	297 50	— —	— —
Rel. I. Ba. 4 %	— —	496 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	490 50	— —	— —
» S.Pedo	— —	— —	810	— —
Francia vista	108 72	108 62	108 62	109 70
Berlino	128 26	128 15	— —	— —
Londra a 3/m	26 13 1/2	— —	25 99	26 —

Parigi, 16,8,12 p.	Apertura	Chiusura	Ricciarelle 0/0
Francia 3 0/0	99 85	100 35	— —
Italiana 5 0/0	99 85	99 75	— —
» 4 1/2 0/0	105 95	106 97	— —
Consolidati 3 0/0	93 90	93 90	— —
Turca	21 75	21 77	— —
Spagnuola	65 1/2	65 1/2	— —
Rendita nuova	— —	79 35	— —
portoghese	23 1/2	23 1/2	— —
ungherese	— —	95 1/2	— —
Egiziane 6 0/0	— —	496 1/2	— —
Rendita turca	670	668 1/2	— —
Russe 5 Somate	— —	920	— —
Credito Fondiario	— —	1290	— —
Azioni di Suez	— —	2715	— —
Azioni Panama	28 1/2	28 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	3775	— —
Ferr. Meridion. ital.	646	647 1/2	— —
Ferr. Lombarde	— —	345	— —
su Londra	— —	25 19 1/2	— —
su Madrid	15 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 16. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	99 85	Riporto 0 00
Banca di sconto di Parigi	590	Parigi
Ferrovie lombarde	345	Riporto 0 00
Ferrovie austriache	640	Riporto 0 00
Ferrovie meridionali	693 50	Riporto 0 00
Ferrovie meridionali a termine	643 50	Parigi
Azioni Suez	2720	Riporto 1 —
Azioni Panama	27 50	— —
Rendita spagnuola esterna nuova	65	Pari
Rendita ungherese 4 0/0 (1873)	95 1/2	Riporto 0 10
Egiziane 6 0/0	496	— —

(N) **Parigi**, 16, 4,6 pom. (*Fonte stefani*). Compensazione 93,35 riporto 0 1/2 continuano attive compre locali Italiani 99,75 — 27/35 — 52/50 — 93,30 — 32/50 — 60/35 — 70/60 — 647,50 — 21,80 — 586,87 — 870 — 9/5 — 65,28 — 56/60 — 1/25 — 2887.

(N) **Parigi**, 16, 4,55 pom. (*Fonte francese*) — Alla Borsa, per la liquidazione della quindicina, il valore della Rendita 3 0/0 è stato di 99 per cento. Borsa ferma. Affari abbastanza attivi sul mercato in Banca. Italiano a 96,30. *Extérieur* e valori turchi molto ricchiesti. Chiusura sostenuta. Riporto sull'Italiano 6 centesimi.

Vienna, 16 forma

	15	16
Mobiliar.	312 12	318 75
Rendite	115 70	115 75
Id. aust.	96 60	96

Il Dottore Mont-Dore

Ella sorrise:

— E voi siete finalmente geloso — disse.

— Non me ne date forse ragione?

— Posso io impedire alle persone di parlarmi, d'essere galanti, amabili?

— Si cerca di trascinarvi, di perdervi?

— Che importa, se non vi si perviene? Dopo tutto, ho venticinque anni, sono indipendente, in età da sapermi difendere. Non posso accettare delle proposizioni, libere di pensare e di seguire le ispirazioni della mia coscienza?

— Ecco ciò che io non voglio.

— Con qual diritto me ne impedirete?

— Col diritto che mi dà l'amore appassionato che nutro per voi!

— Come me lo approvate?

— Col solo mezzo ch'io abbia a mia disposizione, chiedendo la vostra mano.

Ella restò in silenzio.

Feceo alcuni passi l'uno presso l'altro senza proferire parola.

Elena riflettava.

Era infatti una gran prova d'amore che Fabrègues le dava.

Sino ad ora ella aveva veduto dei ricchi oziosi, dissocupati, svolazzarle intorno.

Ma alcuno di essi aveale indirizzato che delle tutte le insolenze della vita, dell'isolamento e della povertà possono accogliere, quando il cuore ha loro accordato questo dono veramente fatale: la bellezza. Ma ella diceva il vero.

Avrebbe voluto accettare e non osava.

Il dottor Fabrègues le faceva paura.

Abitando nella stessa casa, lui in soffitto, ella al quinto piano, facilmente conoscevа bene l'esistenza dell'altro per valutarla esattamente.

Elena era elegante con l'innocente civetteria dell'età sua e della sua posizione, ma nessuno poteva dubitare della sua saggezza, e diciamo pure la vera parola, così discussa in questo demoralissante *fin de siècle*, della sua virtù.

Fabrègues, al contrario, rientrava tardi; passava spesso le notti fuori, al circolo o altrove.

Dolce il più delle volte, e quasi timido con Elena, egli aveva di tratto in tratto degli scoppi di collera e delle escandescenze rubitanee che la spaventavano.

Infine, particolarità terribile, da produrre naturalmente un'impressione funesta sullo spirito di una giovanetta obbligata a bastare a se medesima, sapendo calcolare, e come ella diceva, pratica della realtà delle cose, eredi cognito il disordine degli affari del dottore.

Il suo *groom* Sulpicio, e la sua portinaia, certa signora Gervais, brava donna, che smava la sua inquilina del quinto piano, avevano più di una volta tradito il segreto delle angustie di Fabrègues.

Il pagamento del fitto ritardava, ma ciò non impediva al *groom* di gettare nei giorni di buon umore dei biglietti di banca dalla finestra.

Fabrègues stesso non parlava che de' suoi desiderî di ricchezza, desideri vani, aspirazioni impossibili.

Elena ne fremeva; dubitava dell'avvenire.

— Non voglio... non posso — mormorò finalmente.

— Perchè?

— Vi occorrerebbero dei milioni per essere felice.

Fabrègues digrignò i denti.

— V'ha un'altra cosa che vi tratticne — disse egli con voce sorda.

— Qual cosa?

— Eh! che so io, voi mi celate la verità...

— A che scopo? Non sono io libera?

Egli le afferrò il braccio con violenza guardandola in faccia.

— Badate, disse, voi siete tutto per me, l'unico scopo della mia vita. Tutti i miei progetti, i miei sforzi, i miei desideri sono per voi! Voi avete un segreto.

— No.

— Qualcuno vi consiglia, vi tormenta, vi perseguita..., Si cerca di trascinarvi..... Ma ciò non avverrà.

— Perchè?

— Perchè? ripetè egli stringendole il polso da spezzargirlo, perchè io vi amo alla follia e non voglio che voi siate di un altro.

Una visibile impazienza si leggeva sul volto della giovinetta, ma ella non si adirò.

Ritrovò il poco indolente dalla dita di Fabrègues senza lamentarsi e disse con voce che divenne gradatamente più mordente ed agressiva:

— Va bene; io so questo cose a memoria a forza di ascoltarle. Voi siete del mascolgenere o vi esaltate con facilità... Andate!... Andate!... Io, ragiono... Non basta camminare a tentoni come un cieco, bisogna sapere che si arriverà. Voi siete un uomo, potreste vivere bene o male, non fosse che in un angolo di villaggio, ad invigilare pastori e vaccare.

« In quanto a me, invecchiando o cadendo malata, l'ospedale mi attende, con la fossa comune e il ferro degli studenti di chirurgia. Nè padre nè madre, nè amici mi reclameranno.

— Ed io? — domandò egli con voce suppichevole.

— Voi forse mi amate, ma a vostro modo, con l'egoismo degli uomini, per voi, in una parola, o non per me.

— Io vi giuro...

— Lasciatemi parlare. Io pure ho un peso sul cuore.

Ella fece un gesto di disgusto, come se avesse ingoiato una medigina amara e ripugnante.

— L'ospedale, può i dire'ella. A me non piace siffatta fine. Io cerco dunque un mezzo di salvezza. una malleveria. Sono obbligata di ascoltare vezza. una malleveria. Sono obbligata di ascoltare ciò che mi si dice. Potrebbe darsi che trovassi una strada per uscire d'imbarazzo. La vita ha degli eventi.... La signora me lo ripete sovente...

Fabrègues rappresentò un moto di collera, ma era facile scongiurai ch'egli era per perdere la pazienza.

— E quali consigli vi dà la signora? ripreso con un accento di profondo dispresso.

— Di pensare al mio avvenire.

— Quando soffro di vedervi in una tal casa!

— Troppo felice ancora! Amerente meglio vedermi sul lastrico? I vostri e i miei amici si attengono al vero.

— I miei amici! ripetè egli stupefatto.

— Vi consigliano di ammogliarvi.

— Come lo vedete?

— Che importa? hanno ragione.

— Siete voi che me lo dite!

Ella soggiunse con un accento di vera tene

FERENZA:

— Mio povero Clandio, vi sdfarno che ho del l'affetto per voi. Una donna conserva sempre un buon ricordo dell'uomo che è venuto a lei quando gli altri l'abbandonavano e che le ha fatto intendere parole d'incoraggiamento. Ma, con lo vostre idee, che posso lo essere se non un ostacolo per voi? Bisogna avere un momento di coraggio.

— E...?

— Rinunziare ad una chimera. Noi non siam fatti l'uno per l'altra.

— E' sul serio che voi parlate?

— Si.

— E' impossibile.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Pillole Svizzere
del Farmacista R. Brandt
Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico

raccomandate dalla Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow (Berlino); Forster; Sinsenzi di Würzburg; Rectam di Lipsia; Gietl e Nussbaum di Monaco; Zoeckauer di S. Pietroburgo; Wilt di Copenaghen; Brandi di Wiesenburg ed altri. — Chi soffre di disturbi della digestione, chi parla l'appetito chi abita la bocca patinosa, sapore disgustoso in bocca, rutti acidi, mal di testa, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, odori al posto e alle spalle.

Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide
adoperi soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Rc. Brandt.
La spesa giornaliera è di 5 centisimi.

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN IO. Via del Fossi, Firenze. Si vende in tutte le buone Farmacie Dallare a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta impressi: Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come si scorge dal sudetto che sopra.

Contraffazione della Pillola Svizzera secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma! „Estratto di Genziana, di Achillea moschata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana."

Anticipazioni
Su Cartello di rendita nominativa anche sconcidata, fino a sei semestri, su titoli al portatore fino al 90 per 0/0, libretti della Cassa di Risparmio, grazie, ori e mercanzie. Dirigersi Ditta Geloni e C., Via Frattina, 114.

Vino di Montefreddo (Sirolo) delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. Prezzo L. 2,25 il fiasco (ritornando il fiasco vuoto rimborsiamo Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Bianchelli, via del Corso 375 e 379 - Roma.

Il Popolo Romano
Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomeridiane.*
L'AMMINISTRAZIONE.

ASCENSORI IDRAULICI
SISTEMA BREVETTATO STIGLER
—(Solidità - Eleganza - Sicurezza)—
Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero
MONTACARICHI IDRAULICI | MONTAVIVANDE IDRAULICI
Officina Meccanica Stigler
Galileo, 39. **MILANO** 39. Via Galileo.
Rappresentanti per Roma:
Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

Ditta HERMANN-LACHAPELLE, **J. BOULET & C.**, Successori
31-33, Rue Dumont, PARIGI
CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888.
QUATTRO MEDAGLIE D'ORO - Esposizione Universale di Parigi - 1889
MACCHINE A VAPORE
ORIZZONTALI SEMI FISSE a locomobili. Caldaie con fiamma di ritorno da 3 a 300 cavalli
VERTICALI SEMI FISSE da 1 a 120 cavalli
ORIZZONTALI FISSE ad 1 o 2 cilindri da 3 a 250 cavalli
Queste macchine funzionano all'Esposizione di Palermo.
Invio gratis dei prospetti particolareggiati.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato
25 parole Lire una. | I° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani. Via Giulia 111 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 3 ore di notte. 962

TENUTA di 100 a 150 rubbi prendercbbesi in affitto, possibilmente in vicinanza di Civitavecchia, scrivere fermo in posta alle iniziali F. H., Roma.

TABACCHERIA di grandi affari, posizione centrale, da vendere. Dirigersi Via Principe Umberto 117 scala 3. int. 8, dalle ore 3 1/2 alle 7 pom. 201

SI CERCANO Agenti di pubblicità e di abbonamenti per tutte le provincie del Regno per pacchina, Buone condizioni. Dirigersi Monte Brianeo 69 p. 8, dalle 7 alle 11 ant. Solo presentati sono ottime referenze. 831

MOTIVI FAMIGLIA, non bisogna contanti, vendesi villa, portone civile, pozzo comune, acqua sorgente Montegiordano, e permutercbbesi anche casa Firenze. Informazioni notaio Scopettone. Via Nazionale. 832

5000 O 6000 LIRE richiedesi a mutuo; prima ipoteca fondo urbano, proprietà sicura. Dirigersi Via Principe Umberto 109 primo piano. Luigi Nelli, Roma. 833

COLLEGIO SAN LEONE MAGNO Via Merulana M. Corso completo d'istruzione elementare e tecnica per giovanetti di civili condizione. Le scuole saranno riaperte il 3 ottobre prossimo. Le iscrizioni si ricevono da ora in poi. 838

UFFICIALI, IMPIEGATI E FORESTIERI Alloggi di una, due, tre camere con salotti e senza, signorilmente ammobiliati, prezzi discretissimi; volendo, anche pensione, sono disponibili in punti centrali della città e fuori. Rivolgersi all'agenzia Italiana. Locazioni e C., Montecatini 16 [Piazza Colonna]. Deposito giornali giornali di provincia. Ufficio di pubblicità. 837

FORNO D'AFFITTARE con stigli e attrezzi in Via Nazionale N. 52 a Monti Tiburtini, vicino alla Stazione N. 2, e volendo con annesso appartamento. Per trattative Via Magnanapoli N. 4-A. 675

60 LIRE MENSILI potrà guadagnare persona di qualunque condizione, occupando solo tre ore al giorno. Tutto ciò si darà gratis e franco a chiunque ne farà richiesta. Dirigersi alla ditta Ferrari e C. Via Nazionale, 207 Roma. 80

D'AFFITTARSI

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 (presso Piazza Venezia) camere e cucina. Volendo, possono rimanervi in un appartamento di 6 camere, fra cucine, tre ingressi, gas, acqua Marcia, cantine e fontana. 868

VIA VENTI SETTEMBRE 20-A. Appartamenti eleganti di 4 e 5 vani, con ingresso, acqua Marcia, fontana e terrazze. Dirigersi dal sig. Cesare Giuffici. Via Venti settembre 20-A. 734

APPARTAMENTO MOBILIATO anche parzialmente in Via Volturno N. 7 scala destra, N. 5, di quattro camere, sala d'ingresso e cucina. Rivolgersi al portiere.

A PREZZI DISCRETISSIMI in Via Gioberti 48 p. 1. Otto camere e cucina. — Mezzanino sette vani e cucina. Le chiavi p. p. porta a sbiatra. 716

ELEGANTE APPARTAMENTO dieci camere, bagno, balcone, primo piano nobile. Corso Vittorio Emanuele 310, esposizione meridionale; piano ammezzato grandi locali terreni con sotterranei. Prezzi convenienti. 817

VIA FIRENZE 51 primo piano nobile. 16 camere, bagno, terrazza a livello con verziera, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontana, cantina. 831

CENTRALISSIMO Arcivato 27 angolo Umilità. Nove camere libere, ingresso e cucina. Dirigersi come sopra. 829

SCUDERIA E RIMESSA al Palazzo Barberini. Dirigersi al portiere.

SCUDERIA E RIMESSA al Palazzo Piacentini Via Viminale 9 Dirigersi al portiere. 833

PREZZO ECCEZIONALE causa partenza. Comodissimo appartamento mobiliato composto, pianoforte, bel salone, cucina con stoviglie, Acqua Marcia, Trevi, gas, scala mezzanino, ascensore, Visibile dal mezzodì alle 4. Via Frattina 14 secondo piano. 900

PIAZZA S. NICOLÒ DE' CESARINI N. 3 angolo Corso V. E. secondo piano di 4 begli stanze comprese cucina, da dividersi anche in due quartieri con tutti gli accessori occorrenti. Rivolgersi al portiere.

APPARTAMENTI da cinque a otto vani e cucina, con acqua, gas, portoni moderni, da dividersi. Via Principe Umberto 32 e Farini 36. 890

VIA PALLACORDA, p. piano 6., presso Teatro Morlacchi, bellissimo, luminoso, Otto camere, cucine, bagno, terrazze, finestre, Otto camere, cucine, bagno, terrazze, finestre, Via Frattina 91, piano 2°, dalle 11 alle 2 pom. 811

DENARO CONTRO MOBILI E VENDITA di mobili assortiti, letti, materassi, amorini, polirone, sedie, otomano, pianoforti, chiuso, ecc. a prezzi incredibili. Conto L. 25. Piazza Arcinodi N. 11 p. p. 715

25 parole cent. 50 | III° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Ernesto Hoffmann ex. accademico. Insella presentarsi o scrivere a casa. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO-ROMANO.

ORTOLANO GIARDINIERE trentaseienarne, robusto, di buona famiglia, dall'Alta Italia, con buone referenze, pratico facendo somaschie è disponibile anche per istituti o nonventi sencaendo servizio di Chiesa. Accetta lavori a giornata per mantenimento ville ecc. Scrivere iniziali P. G. Via Cicerone N. 28 Roma. 930

PROFESSORESSA di belle lettere, e lingua italiana, residente a Roma con piani voti, da lezioni per preparazione all'ammissione nel Magistero Superiore, al corso normale, ed anche per il corso elementare. Dirigersi Piazza Vittorio Emanuele 124 Interno 5. 863

25 parole cent. 75 | II° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 3 cad.

CERCASI ESATTORE giovine appreudista presso l'Ufficio affitti Cesare Lovi Via Venti Settembre 48, accanto. Inutile presentarsi senza garanzia e buone referenze, dalle 9 alle 3 ant.

PIANOFORTE suoviasimo verticale, di risonanza bellissima, vendesi, da vendersi o affittarsi a buonissime condizioni. Via dei Leone 19 p. 8. presso Barone Lucina. 894

PIANOFORTE VERTICALE in ottimo stato vendesi a prezzo discretissimo. Via Gioberti 74, piano secondo scrivi ammezzati, porta a destra. 792

ISTITUTO MUSICALE Bellini, Tomaselli 119. Abilita gli alunni ad entrare in qualunque R. Conservatorio. Lezioni anche a domicilio di piano, canto, violino, mandolino, armonia, composizione, strumenti a fiato. 814

DISTINTA SIGNORINA cercasene trovisone serva famiglia come sia, direttrice di casa. Indirizzo Bureau, piazza rodonda Rocca. Preferisce più buon trattamento che gran paga. 817

SIGNORINA STRANIERA insegna il tedesco, francese, inglese ed il francese. Dirigersi Via Babuino 92 piano 2., scala in fondo al cortile. 832

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni dalle ore 10 alle 12 ant. Dirigersi Piazza Barberini 49 p. 2. scala sin. Prezzi miti. E. M. 25, porta rossa. 835

MAGLIERIA IGIENICA
Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene MILANO 1891
Medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale PALERMO 1891-92
Hérion Hérion Hérion
Regina la Rocca di Calabria.
In **Roma**, vendita presso: Espagno Benoit e C., via del Corso, 246; Buzzanetti Ercole, via Volturno, 157; Garroni Pistacci, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Corafogli e F.lli, via Naz., 89; Cirignoni Domenico, via Teatro di Valle; Camotti Cesare, Campo Marzio, 53; Giovanni Alb. Ciocca, via Cruciferi, 1; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Giustalla Michele, via della Colonna, 21; Toti Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Imp.; Unione Militare; F.lli Bocconi.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	.....	1.18	4,50	11.50	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	8.40	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11,56	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavacchia	6.35	.....	.....	12.5	4.43	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.	3.12	5.5	6.40
Albano-Marino	7.40	10 30	.....	5.40	.....	6.—	.....
Velletri-Terracina	6.20	9.15	.....	12.30	3.4	6.—	.....
	6.10	.....	12.18	5.40	.....	.....	.....

Arrivi dalle 11 ce di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6 20	8.37	.....	1.50	6.30	8 5	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.28	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	.....	.....	2.50	8,16	10.40	.....
Frascati	6.50	8.56	.....	12.49	4.46	8.38	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	.....	.....	2.9	7.18	.....	.....
Marino-Albano	7 50	9.51	.....	2.45	8.25	10.35	.....
Terracina-Velletri	9.25	.....	.....	3.12	8 55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30.	7.49.	9.31.	10.56.	3.—p.	6.10p.	—.—	—.—
Bagni arriva	6.39.	8.50.	10.21.	12.2	4.7 p.	7.17p.	—.—	—.—
Tivoli arriva	7.32.	9.31.	11.—	12.45p.	4.51p.	7.56p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	5.—a.	8.5.	9.51.	11.34.	3.28p.	5.40p.	8.40	—.—
Bagni partenza	5.34.	8.39.	10.25.	11.58.	4.2 p.	6.14p.	9.18	—.—
Roma arriva	6.50.	10.—a.	11.39.	1.10p.	5.16 p.	7.27 p.	10.40	—.—

DA VENDERE una buona macchina da cucire, casa- nuova, quasi nuova, in Via Margbera N. 27 interno 5 presso Castro Pretorio. 813

SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire ottime referenze, desidera posto di governante o direttrice di casa, preferibilmente presso persona d'età. Scrivere C. G. 40 fermo in posta Roma. 831

BALLA di bello aspetto, d'anni 24 cerca famiglia che parta per l'America, deve già fece altre allevra. Dirigersi dalla signora Vittoria Bertini, Via S. Giuseppe N. 13 piano 1. 921

D'AFFITTARSI

VICINO AL TEATRO QUIRINO camera ammobiliata, volendo con pensione. Anche pensione sola. Presso distinta famiglia. Via dell'Archetto N. 27 p. p. 730

VIA VIMINALE un interno a sole signore. Camere eleganti mobiliate per L. 25. 822

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi grazioso interno di camere bene mobiliate. Persona sola L. 25, per due L. —. Volendo pensione. Via de' Fontefoi N. 48 piano secondo scala prima. 823

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, con cucina, presso la Piazza di Venezia. Esposto al sole, Via Podacchia 31 p. p. 824

APPARTAMENTO MOBILIATO libero, signorilmente arredato, composto di sei camere, tre letti, tappezzerie sciocissimo Palazzo Sciarra alle Muratte p. p. nobile con prospettiva sulla Via Minghetti, con ascensore.

APPARTAMENTINO mobiliato libero. Trappoti si vende un pianoforte verticale. Dirigersi Piazza Barberini via Monebello prossimo al Ministero Finanze. Dirigersi al seguito di Monbli in Via Calatafimi 19-20 Roma. 893

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato libero, acqua Marcia, gas portiere, Piazza Navona 52 p. 2. 792

UNA O DUE CAMERE VUOTE con cucina, un mese deposito. Prezzo distinto persona. Preferibbesi signore perbene onesta. Via della Croce 77 primo piano. 826

POSIZIONE SPLENDIDA e centrale! Da 2 a 3 camere mobiliate signore ammobiliate appartamento con ingresso e seggia sulla via dei Tritone, distinta e piccola famiglia. Ingresso Via Rasella 16 p. p. nobile [angolo via dei Tritone]. 815

CERCASI PICCOLA CAMERA mobiliata con cucina, in Via Nazionale. Rivolgersi Ufficio Agenzia della posta non più lontano che 10 minuti di comodo dalla piazza di Spagna. Scrivere posta restante, non fermo, Riccardo Giviani. 812

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Pantheon Vostra lettera giunsemi soltanto iersera, un giorno troppo tardi. Ho sempre insistito per avere da voi una parola di rincrescimento per ciò che stava facendo, la mia intima convinzione abbisognava di un'assicurazione di questo genere, veramente per chi ha tagliati tutti i ponti dietro di me! Leggendo vostra lettera a me parole sembra che io mi chiudi a torturarvi, Io la maledizione che mi perseguita! Non posso accettare avvenimenti per ragioni che qui non posso dirvi. Sono persuasa è assai preoccupata per sè ed anche per voi, m'incarica alcune preghiere. Peter Sarvis avrei salute o lunedì mattina. sollic modo, luogo infiniscoli. Non temete. R. 834

15 Luglio Sempre gradito tuo pensiero, non dovevi disgustarti, bastami sapere tue desi- derio spiegato, sopra preso volentieri lavoro, avrebbesi nel vesuvio, non dimenticare però che ai avuto lacuna sperare sorgano tue idee ed augurio sempre, ricevuti qualche volta i giornali ti saranno grati. SETTE MAGGIO. 822

30 Giugno Vedi ogni giorno e cercare alla posta me lo voglia lasciare un momento nell'ubi aspettare; suppongo invece che ell malata tanto da non poter uscire di casa o di una persona che non conosco mi ritornerebbe dispiacente. Tuo mestato da quasi pensieri ho portato la mia tranquillità ! Non sembra che si trovare persona a pensare da che ti ho lasciato e non dubitare altro che presto rivederci. Vogliami un po- vero di bene che lo ti auguro, e presto ci rivedremo.

26 T'ho voluto annora e per un istante tuoi occhi d'incontrarono c'o miei. Ho cosa di un momento, ma t'ho letto. Quegli occhi m'hanno detto tutto in un lampo ! Vi amo e t'amerò sempre. Ho ragione, ma rassegnata. Ricevuto tua lettera, puoi immaginare quale e quanto conforto mi sia. Ti scrivo appena posso conversa niente di segreto quasi non adoperati, impressione conoscenza. Ieri sorisi, mercatrice non vedere corrispondenza. Ti abbraccio. Arrivederci !

Jena adorata Appena giunto ternera qui, fra cento cose urgenti tutti ricordi luogo savo, tempo felice, ebbi lettere. Ebbi tramesso secondo pollo. Impossibile corrispondenza diesse milioniare pure dolcezza incontrarsi, ma ricordi. Secondo Pecorin piano ricevuto tuo ritrovati mobilitati. Non ti scrissi perchè, quantunque sovente ti sognassi, non trovavo modo, tempo per te di scrivere, ogni cosa, tua mente insistenze, Pellico ottimo grande scrittore, ma non mezzo fatali accennato di fare. Scrivimi, pensami, amami, ti adoro più ardentemente che mai. TUO.

Vesuvio Ricevuto tua deliziosa, insieme straziante. Giorni sempiterni pensiero perdita felicità e sua causa. Ritorno definitivo Stabilirsi colà in mezzo tua casa. Desideri condizione augurabile. TEVERE.